

immobiliari internazionali Via Roma, 5 I 06060 Lisciano Niccone (PG) Tel./Fax: 075/844397/8 e-mail: epninto@sinfor.it http://www.europropertynet.com

# I'HRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATO NEL 1892

www.letruria.3000.it

LIRE 2.500 - EURO 1,293

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento lire: Ordinario £ 50.000 - Sostenitore £ 150.000 Benemerito £ 200.000 - Estero £ 70.000 - Estero via aerea £ 100.000 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 — Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata £ 5.000. Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 603206

Grazie all'iniziativa privata

Cortona - Anno CIX - N° 9 - Martedì 15 Maggio 2001

## BENE LA FIERA DEL RAME E DEL FIORE

Per decisione autonoma della APT di Arezzo, dopo venti anni di edizioni di questa Fiera, l'attuale dirigenza, per tutta una serie di motivi che ci ha illustrato, aveva deciso di sospenderla, anche perché non vedeva e vede un avvenire su questo prodotto, il rame, che è in declino nell'interesse della gente.

A parte queste considerazioni, che a parte valuteremo, il Consorzio Operatori Turistici con il Consiglio dei Terzieri e il rione di S.Marco-Poggio hanno deciso di prendere in mano l'organizzazione e realizzare la XXI edizione. Sono stati così contattati gli espositori che da sempre sono presenti ma si è anche provveduto ad interpellarne altri che, intervenuti, hanno dichiarato la soddisfazione per i risultati di questa edizione.

La stessa cosa è stata fatta anche per la mostra del Fiore; interpellato il presidente del Consorzio Florivivaisti di Pescia, ha inviato due soci che hanno esposto ai lati dell'ingresso di Palazzo Casali e sono rimasti così soddisfatti da dichiararsi già presenti per l'edizione 2002.

Per ottenere questo risultato positivo è giusto dare il merito a chi è dovuto. Innanzitutto dobbiamo ricordare l'impegno costruttivo dell'Amministrazione Comunale ed in particolare dell'assessore Petti che in una riunione ha garantito la possibilità di utilizzare non solo le prime cinque stanze dell'ala destra di palazzo Casali ma anche le altre che saranno in futuro adibite a nuovo Museo.

Così è stato anche se non è risultato tutto facile. C'è voluta la buona volontà di due funzionari del comune: Alfredo Gnerucci e Bruno Gianluca per far si che quelle stanze pronte, ma senza illuminazione.

ANCHE

PURE

IDEM

STESSA COSA

20

di Enzo Lucente

trovassero una adeguata sistema-

Anche il Consiglio dei Terzieri ha lavorato alacremente per rendere più funzionale l'intera area adibita al rame. Il lavoro è stato ancora più grosso in considerazione della defezione per salute del comm. Giulio Stanganini che negli ultimi giorni non ha potuto portare il suo valido contributo.

Anche il Consorzio attraverso l'impegno costante del prof. Caldarone, l'unico presente a Cortona perché il resto del consiglio era in Germania, tutto è filato liscio. Era ora che i privati dimostrassero di saper fare.

Prepariamoci per tempo all'edizione 2002 ampliando la Mostra del Rame con la prima edizione della ceramica del centro Italia.

Furbizie contro il contribuente

## PUBBLICIZZARE LE INDENNITA' E LE PREBENDE ELARGITE

Quanto incassano gli amminsitratori della parte pubblica? A quanto ammontano le spese legali?

rande scandalo ha destato la notizia del preannunciato programma di Adriano Celentano intitolato "125 milioni di cazzate" e la stampa ha dato risalto con fiumi di inchiostro. Tutti si sono sentiti un po' puritani di fronte ad un linguaggio preannunciato un po' scurrile, che d'altra parte, anche senza accorgercene, rientra nella lingua ormai corrente, che avverte sintomi di decadenza. Ci ribelliamo o indigniamo di fronte a delle battute provocatorie per fare aumentare l'audience di ascolto di una trasmissione, mentre sommessamente protestiamo o ci dichiariamo insoddisfatti di fronte alle bollette di pagamento per acqua, luce, gas, ICI e quant'altro e, non alziamo la voce o il tiro di fronte a delle "coglionate" che ci danno per buone per farci stare

I sindaci componenti l'Assemblea AATO 4 Alto Valdarno, che

5 MISSIONI DI SILYIO

FARO I MIEI INTERESSI

tempo addietro avevano sollevato mari e monti e tentato una tempesta in un bicchiere d'acqua per le bollette salate recapitate ai cittadini e dato risalto sulla stampa delle loro ardite iniziative, da bravi leoni si sono afflosciati di fronte ad un brandello di carne ed hanno deliberato le nuove tariffe per l'acqua con danno e beffa del contribuente. E' scomparsa la voce nolo contatore sostituita da quella più edulcorata e maggiorata rispetto alla precedente con "quota fissa". La quota fissa a quale titolo è stata messa? Ha il sapore del "pizzo" che la mafia fa pagare a chi intende taglieggiare o estorcere;è una voce che dice tutto e non dice niente; sembra una voce da illecito arricchimento appartenente ad un sistema truffaldino più che alla trasparenza di cui tanto si parla o straparla per l'erogazione dei ser-

Se avessero voluto veramente far risparmiare i contribuenti avrebbero dovuto fare una rivisitazione o taglio delle spese correnti. Il bilancio era fatto, le spese previste non si dovevano toccare e quindi la cosa migliore da fare è stata quella di ricorrere a delle flirbizie o escamotage per lasciare tutto come era. Hanno votato ad occhi chiusi oppure dormivano? Hanno fatto come le tre scimmiette: non vedo, non sento, non parlo. Perché non si sono ritoccate le prebende per presidenti ed altre indennità? A quanto ammonta l'indennità del presidente rappresentante la parte pubblica in Nuove Acque S.p.a., Società con capitale misto pubblico e privato? A quanto ammontano in bilancio le spese per consulenze legali? Se non lo sapete ve lo dico io: oltre tre miliardi! Perché gli amministratori di parte pubblica non si scandalizzano per tali spese mentre si dimostrano silenti di fronte a tali situazioni fingendo di inorridirsi quando si presentano a loro i cittadini per protestare dei notevoli aumenti tariffari per beni di prima

SEGUE A PAGINA 2

Centoventi anni di vita della Banca Popolare di Cortona

## **APPROVATO IL BILANCIO 2000**

on l'Assemblea del 29 aprile i Soci della Banca Popolare di Cortona hanno approvato un bilancio che chiude con un utile di esercizio di 1.993 prese locali, mantenendo virtuosamente nel territorio il risparmio colà raccolto, ma anche affiancando nella loro attività quegli enti ed istituzioni che si propongono, co-

La Banca Popolare di Cortona è veramente una istituzione che è sempre presente per le necessità del suo territorio.

Volete vendere o affittare i vostri immobili?

Abbiamo numerose e costanti richieste

dall'estero per Cortona e dintorni.

Tel./Fax: 075/844397/8

Euro

**Property** 

Network

Nel contesto socio-economico



Al Teatro Signorelli il Direttore Generale, dr. Giuseppe Lucarini, legge la sua relazione



La nuova ambulanza donata dalla Banca Popolare di Cortona al governatore Silvio Santiccioli

milioni (+ 26,06% rispetto all'anno precedente) consentendo la distribuzione di un dividendo di lire 1.900 per azione (1.700 nell'esercizio precedente.)

L'anno trascorso è stato un anno importante per la Banca, che ha visto migliorati i margini della redditività ed ha allargato la cerchia della propria clientela sempre - come è stato sottolineato nella relazione dal presidente Farina - mantenendo intatto lo spirito originale dei fondatori, di essere una struttura al servizio del proprio territorio; in primo luogo nella finanza fornendo sostegno alle famiglie ed alle im-

me la banca, di migliorarle nei campi della cultura, del volontariato, dello sport.

A riprova di quanto andava dicendo il Presidente Farina, all'esterno del Teatro Signorelli, ove si svolgeva l'Assemblea, faceva bella mostra di se una modernissima autoambulanza appena donata dalla Banca alla locale Confraternita della Misericordia.

Il bilancio è stato approvato all'unanimità dei soci presenti e con larghissima maggioranza sono stati riconfermati gli amministratori Malfetti e Burbi, il cui mandato veniva a scadenza. è un punto di riferimento di sicuro interesse e si può affermare che si adopera anche al di là delle proprie forze con modestia e con passione.

Tanto spesso per ogni manifestazione turistica, culturale, scolastica il contributo della Banca è sicuramente fondamentale come incitamento alla sua realizzazione.

Sono talmente numerose queste sue presenze che spesso, come giornale, non siamo stati in grado di venirne a conoscenza nei tempi dovuti.

Dunque la Banca ha operato e non sempre L'Etruria ne ha registrato l'intervento.

#### SCADENZARIO FISCALE E AMMINISTRATIVO

(A CURA DI ALESSANDRO VENTURI)

SCADENZE DI MERCOLEDÌ 16 MAGGIO

IMPOSTE SUI REDDITI - SOSTITUTI D'IMPOSTA - RITENUTE ALLA FONTE - Scade il termine per il versamento delle ritenute operate nel mese precedente sui redditi di lavoro dipendente e assimilati, redditi di lavoro autonomo, etc.

IVA - CONTRIBUENTI MENSILI E TRIMESTRALI - Scade il termine per effettuare la liquidazione ed il versamento dell'Iva relativa al mese precedente.

DATORI DI LAVORO E COMMITTENTI -INPS - Scade il termine per il versamento dei contributi relativi ai

lavoratori dipendenti e ai collaboratori. INPS - ARTIGIANI E COMMERCIANTI - Scade il termine per il versamento dei contributi fissi dovuti sul minimale di reddito.

#### SCADENZE DI GIOVEDÌ 31 MAGGIO

MODELLO 730 - CONSEGNA AL CAF - Entro oggi, i contribuenti che si avvalgono dell'assistenza fiscale dei Caf, devono presentare agli stessi il modello 730 relativo ai redditi posseduti nell'anno 2000 e la busta per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'Irpef.



## UNA CITTA' PRONTA AD ACCOGLIERE GLI OSPITI

e prove generali ci hanno già detto che la stagione turistica 2001 dovrebbe essere all'altezza delle aspettative. Favoriti sicuramente dal bel

tempo, per il ponte del 1 maggio abbiamo avuto una presenza pressante di amici di Cortona. Dire troppo è veramente un peccato, ma questa presenza consistente

DA PAGINA 1

#### PUBBLICIZZARE LE INDENNITÀ....

necessità? I ladri non possono gridare al ladro, ne perderebbero di reputazione!

L'acqua che beviamo non solo è calcarea, ma per il prezzo ha anche un sapore salmastro, un sapore che sa di tanto di stricnina per far fuori i contribuenti e rapinarli legalmente per quel che è possibile. Gli effetti del miglioramento del servizio ancora non si sono visti, mentre si stanno vedendo i rincari con salassi da sanguisughe. Dalle colonne di questo periodico rivolgiamo un invito all'AATO e Nuove Acque S.p.a. a pubblicizzare le indennità e

prebende elargite agli amministratori di parte pubblica e le spese sostenute o impegnate per consulenze legali nell'anno 2000 /2001.

Se non dovessero farlo di loro iniziativa, vorrà dire che, avendone la possibilità, da privati cittadini, chiederemo gli atti ai sensi delle vigenti leggi. Occorre mettere un freno a certe spese o quanto meno dimostrare la nostra attenzione, senza abbassare il livello di guardia, sia per la qualità dei servizi erogati sia sulle spese che compongono gli oneri di tali ser-Piero Borrello



#### PRONTA INFORMAZIONE

FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno

dal 14 al 20 maggio 2001 Farmacia Centrale (Cortona)

Turno festivo Domenica 20 maggio 2001 Farmacia Centrale (Cortona)

Turno settimanale e notturno dal 21 al 27 maggio 2001 Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno festivo Domenica 27 maggio 2001 Farmacia Bianchi (Camucia)

#### **GUARDIA MEDICA**

La Guardia Medica entra in attività tutte le sere dalle ore 20 alle ore 8, il sabato dalle ore 14 alle ore 8 del lunedì mattina. Cortona - Telefono 0575/62893

Mercatale (la guardia medica è soltanto festiva ed entra pertanto in attività dalla domenica e nelle altre giornate festive infrasettimanali dalle ore 8 alle ore 20.) - Telefono 0575/619258

#### **GUARDIA MEDICA VETERINARIA**

Dott. Gallorini - Tel. 0336/674326

L'Arca - Tel. 601587 o al cellulare 0335/8011446

#### **EMERGENZA MEDICA**

Ambulanza con medico a bordo - Tel. 118

#### IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE CARBURANTI

20 maggio 2001 Coppini (Teverina) Tariffi (Ossaia) Barbini (Centoia) Baldolunghi (Sodo)

27 maggio 2001 Lorenzoni (Terontola) Alunni (Mercatale) Perrina (S.P. Manzano) 3 giugno 2001 Coppini (Teverina) Milanesi (Terontola) Adreani (Cortona) Salvietti (Montanare) Ricci (Camucia)

10 giugno 2001 Alunni (Mercatale) Paglioli (Terontola) Boninsegni (Camucia) Brogi (Via Lauretana) Ghezzi (Cegliolo)

Soc. Coop. a.r.l.

Cortona - Loc Vallone 34B Per corrispondenza Casella Postale 40 - 52044 Cortona (Ar)

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Gabriele Zampagni Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Sonia Salvadori

SINDACI REVISORI

Presidente: Franco Sandrelli Consiglieri: Isabella Bietolini, Ivo Camerini

Opinionista: Nicola Caldarone

Direttore Responsabile: VINCENZO LUCENTE Vice Direttore: Isabella Bietolini Redazione: Francesco Navarra, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani

Collaboratori: Domenico Baldetti, Ugo Battilani, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Loris Brini, Ivo Camerini, Giovanni Carloni, Luciano Catani, Marco Caterini, Alvaro Ceccarelli, Francesco Cenci, Peter Jagher, Ivan Landi, Mirco Lupetti, Franco Marcello, Prisca Mencacci, Gabriele Menci, Noemi Meoni, Katia Pareti, Cesarina Perugini, Mara Jogna Prat, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Eleonora Sandrelli, Gino Schippa, Danilo Sestini, Padre Teobaldo, Alessandro

Venturi, Gabriele Viti, Gabriele Zampagni. Progetto Grafico: Gabriella Giordani Foto: Fotomaster, Foto Lamentini, Foto Boattini, Photofine Pubblicità: Giornale L'Etruria - Casella Postale n. 40 - 52044 Cortona Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 & 400.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 500.000 (iva esclusa), modulo cm: 10X4.5 £ 600.000 (iva esclusa), pubblicità annua (23 numeri) £. 800.000 (iva esclusa) – altri formati da concordare

> Il giornale è chiuso in Redazione Giovedì 10 maggio 2001 E' in tipografia Giovedì 10 maggio 2001

deve indurre l'Amministrazione Comunale a studiare in tempi brevi qualche soluzione alternativa in attesa che avvenga finalmente l'annuncio ufficiale che il nuovo possibile parcheggio allo Spirito Santo diventa possibile sia da un punto di vista progettuale che pratico.

I posteggi con la presenza dei camper hanno dimostrato tutta la loro inconsistenza e soprattutto hanno dato l'immagine di una città soffocata dalle auto.

Perché non pensare di istitui-

giungiamo poi il non passaggio dell'operatore ecologico raggiungiamo l'obbiettivo di presentare

giorni.

re una navetta che raggiunga dei posti prestabiliti per la sosta di questi mezzi? E' vero il tentativo è stato già tentato lo scorso anno con non molto successo, ma qualche considerazione su quella esperienza deve essere stata fatta e dovrebbe servire come insegnamento per questa stagione.

L'altro problema che da sempre purtroppo assilla la città è la pulizia delle strade, del loro degrado che appare ancora di più agli occhi degli ospiti. Lo stesso cortonese Verzellesi ci scrive (e pubblichiamo il suo scritto nella rubrica "Lettere a L'Etruria") lamentando questa situazione. Pubblichiamo solo a titolo di esempio una via non frequentatissima dai

una città bella, ma sporca e questo non giova agli sforzi che tutti fanno per portare turisti a Cortona.

cortonesi, ma sicuramente dagli

ospiti che amano scoprire i nostri

angoli più remoti e più caratteristi-

ci. L'erba è alta almeno trenta

centimetri da terra. Ci sono rifiuti

che dovrebbero stazionare da più

nasce soprattutto dall'inciviltà di

chi butta l'immondizia per le

strade, ma se a questa inciviltà ag-

E' vero che questa situazione

Vorremmo che, con le forze operative che ha l'Amministrazione Comunale, il Sindaco possa predisporre un piano di intervento, che venga comunicato, che venga digerito dalla popolazione che deve avere la capacità e la civiltà di saper intervenire quando veda un cittadino od anche un turista sporcare quell'angolo caratteristico di Cortona.

Tutto si può fare, ma innanzitutto è necessario che l'Amministrazione Comunale faccia in primis ciò che è di sua competenza. Sicuramente poi anche i cittadini daranno il loro meglio.

Premiata la classe quinta del Sodo

## PROGETTO SULL'EURO

Tenerdì 4 maggio gli alunni della classe quinta del Sodo si sono recati ad Arezzo, alla manifestazione provinciale "Eurovillaggio", insieme a moltissimi altri alunni delle scuole elementari, medie e superion'.

Ma i ragazzi del Sodo avevano un motivo particolare per visitare gli stands allestiti per l'occasione in Piazza S.Jacopo.

Gli alunni, sotto la guida delle insegnanti Lilly Magi e Cristina Lorenzini, hanno organizzato un progetto sull'introduzione della nuova moneta, con uno sguardo alla situazione dei Paesi europei in cui l'euro sostituirà la valuta corrente ed uno sguardo alle vicende storiche che hanno portato alla nascita di questa moneta unica per l'Europa.

Questo lavoro è stato inserito nel sito Internet della regione Toscana wwwtrrsae Toscana, ed ha ricevuto il premio speciale della critica sia per l'originalità sia perché è stato presentato in rete.

Oltre all'entusiasmo per l'ambito riconoscimento, i ragazzi sono stati felici di usare le nuove monete all'Eurovillaggio, per i loro piccoli

La premiazione, infatti si svolgeva in un luogo adiacente ad un mercatino, in cui l'unica moneta di

scambio era l'euro. Le caramelle, le magliette e il materiale per la scuola in vendita, sono diventati immediatamente più interessanti, in quanto i ragazzi hanno dovuto cambiare le lire con l'equivalente in euro ai banchi di cambio, per poter effettuare le loro piccole spese.

I ragazzi si sono subito entusiasmati al gioco, anche se non è facile fare i conti con i decimali, ma la difficoltà più grande è stata mostrata dagli adulti, ma niente paura, ci sono gli euroconvertitori per tutti coloro che dovranno abituarsi a fare la spesa con la nuova moneta e hanno poca dimestichezza con la matematica: ecco perché alcuni bambini ne hanno acquistato uno per i genitori.

#### Studio Tecnico 80 P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco Consulenza ambientale Via di Murata, 21-23

Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788 Tel. 0337 675926 Telefax 0575 603373 52042 CAMUCIA (Arezzo)

## CREDERE NELLE NOSTRE FORZE

Considerazioni a margine dell'approvazione del bilancio 2000

ari lettori, considero un atto di trasparenza ed onestà quello di renderVi partecipi delle vicende gestionali del nostro giornale che hanno trovato la più autentica espressione nell'approvazione del bilancio consuntivo avvenuta, ad opera dell'assemblea dei soci, lunedì 30 aprile 2001.

Ebbene, dai dati di bilancio, pubblicati in forma sintetica qui sotto, emerge in modo inequivoco un trend espansivo che caratterizza la operatività della nostra testata. Nel corso dell'anno 2000, infatti, sono stati molti e articolati gli imput che abbiamo saputo raccogliere e che hanno visto L'Etruria protagonista di nuove e interessanti iniziative.

Sul piano squisitamente economico tale analisi trova conferma nell'aumento rilevante del giro di affari della nostra società che ha prodotto, come diretta conseguenza, una crescita piccola ma significativa dell'utile di esercizio.

Il nostro primario obiettivo comunque, non era tanto legato alla necessità di un surplus economico quanto, piuttosto, alla intenzione di estendere la presenza concreta della testata nella società e nel territorio cortonesi. Come saprete infatti, L'Etruria è una cooperativa che, perseguendo in modo ortodosso finalità mutualistiche, non intende costituire in mezzo per l'arricchimento personale di alcuno quanto, invece ha il fine di giocare da protagonista il ruolo che le compete, quello di organo di informazione e di diffusione di cultura.

Sotto questo profilo, anche al di là delle risultanze economiche, comunque incentivanti, va rilevata una importante crescita: la nostra testata infatti, nel corso del 2000, è riuscita ad incrementare contestualmente il numero complessivo degli abbonati e quello delle copie vendute nelle edicole, segno inequivocabile, questo, che il mercato potenziale de l'Etruria lungi da essere saturo può invece ancora espandersi abbondantemente.

L'aumentato rilievo della nostra testata, percepibile icto oculi anche dal fatto che de l'Etruria si parla fra la gente, va accreditato alla tradizionale capacità della redazione, direttore Lucente in testa, che ha saputo mantenere costantemente alta la qualità del prodotto giornalistico, a cui si è affiancata da qualche mese, una schiera di giovani collaboratori che rappresenteranno l'ossatura portante del giornale del futuro.

In questa prospettiva di innovazioni va computata anche l'edizione telematica del nostro giornale che intende porsi come credibile elemento complementare rispetto all'edizione cartacea. Come ho cercato di dimostrare dunque, i "rilievi clinici" hanno attestato la complessiva salute de L'Etruria e, quel che più conta, le forti potenzialità di crescita del futuro. Se, in questo florilegio di belle notizie un elemento critico va riscontrato, si può citare il rilievo che a fronte di un'ottima salute contabile non corrisponde una altrettanto incensurabile realtà patrimoniale.

Il fenomeno è spiegabile per il fatto che troppo spesso i nostri clienti e partners commerciali non onorano con assiduità e costanza i loro oneri, mentre noi, anche per ragioni deontologiche, intendiamo essere sempre puntuali all'appuntamento con i nostri creditori.

Chi scrive è consapevole della delicatezza e responsabilita del suo ruolo, soprattutto perché amministra una realtà tradizionalmente legata al territorio di Cortona e che, proprio in virtù della sua storia, rivendica il ruolo di autorevole e plurale organo di informazione.

Animato dalla consapevolezza del nostro grande passato e, perché no, dall'ottimismo della volontà di gramsciana memoria, intendo mettermi al servizio delle "magnifiche sorti e progressive" che arricchiranno il futuro del nostro giornale, sempre supportato, si intende, dalla presenza massiccia e percepibile di voi, ca-

> Il Presidente del Consiglio di Amministrazione Gabriele Zampagni

#### TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI MEONI



Fax 0575 99633

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER GRU PER AUTOCARRI

Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar) Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84



#### La Compagnia di San Niccolò

## UN ESEMPIO DI VITA CORTONESE

ul volgere del cinquantesimo anniversario della rifondazione della Compagnia Laicale di San Niccolò, avvenuta nel 1952 ad opera di un piccolo ma omogeneo gruppo di cittadini cortonesi, fra i quali Celestino Bruschetti e Raimondo Bistacci, è giusto ricordare l'impegno profuso nella cura dei principi fondamentali sanciti dallo statuto, sanzionato nel 1954 dall'allora Vescovo di Cortona, l'indimenticato mons. Giuseppe Franciolini. Accanto alle enunciazioni di principio che ne sanciscono gli obblighi sul piano religioso e assistenziale, la Compagnia è tenuta per dovere statutario a tutelare, in concorso con gli organismi statali preposti, le opere d'arte di cui essa è proprietaria: in primo luogo la stessa chiesa, il delizioso oratorio posto nel Poggio di Cortona, così caro a tutti i cittadini e verso il quale soprattutto coloro che abitano in questo quartiere della città hanno un affetto tutto speciale (ne è una prova la volontaria partecipazione durante la processione del Venerdì Santo di tante

Club di Cortona che ha promosso l'iniziativa; è in corso il rinnovo, secondo le più recenti disposizioni legislative in materia di sicurezza, dell'impianto elettrico. Ma ancora di più è stato assegnato alla chiesa un cospicuo finanziamento statale, disposto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con il fattivo interessamento del cortonese senatore Italo Marri, che consentirà il ripristino strutturale della cappella laterale, in cui si stanno manifestando preoccupanti segni di cedimento, e il completamento del restauro del soffitto e delle zone dell'edificio che più ne hanno necessità. In queste settimane si sta procedendo, a cura della Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici di Arezzo, alla predisposizione di un progetto esecutivo che permetta il raggiungimento degli obiettivi.

Non va inoltre dimenticato che San Niccolò è uno dei luoghi più suggestivi della città, visitato ogni anno da decine di migliaia di persone che ne sono fortemente attratte; la Compagnia, che ne è proprietaria, si sforza per dare ai



persone dietro il prezioso simulacro di Gesù al Calvario); e poi le grandi opere di pittura che nella chiesa sono conservate: l'affresco di scuola signorelliana con la Madonna con Bambino in una edicola circondata da uno stuolo di Santi, fra i quali si riconosce in primo piano il santo titolare della Compagnia, San Niccolò; il grande gonfalone di mano dello stesso Luca Signorelli, un tempo destinato alle processioni ed ora in posizione dominante sopra l'altare maggiore; il prezioso, originalissimo disegno di Gino Severini, il grande pittore cortonese, fratello esso stesso della Compagnia, che intese farne omaggio al sodalizio; e poi tanti arredi sacri, i quadri devozionali, le statue, i preziosi paramenti, fino al gran numero di cappe quelle originali in ruvida canapa, le più moderne in stoffe più confortevoli - che i fratelli indossano durante alcuni momenti particolari della vita della Confraternita. L'opera di conservazione di tutti questi beni che alla Compagnia sono stati affidati nel corso dei secoli richiede un grande sforzo, per il quale le risorse sono spesso limitate; non mancano tuttavia le occasioni per ottenere risultati più che accettabili.

Negli anni scorsi, grazie all'intervento della Soprintendenza di Arezzo, la Chiesa ha ottenuto il restauro e la sistemazione del tetto e la messa in sicurezza degli accessi ed è stata dotata di un efficace impianto di allarme e videocontrollo, per garantire la tutela del monumento e delle sue opere d'arte; è stato avviato - e in questi giorni concluso - il restauro dei pannelli lignei del soffitto, soprattutto con l'intervento del Lions

visitatori un "prodotto" sempre più adeguato; sono in corso di perfezionamento strumenti didattici e didascalici, sono disponibili pubblicazioni e riproduzioni delle opere d'arte principali, è stato predisposto un regolamento per le visite; ed infine si stanno organizzando alcuni momenti per una ulteriore valorizzazione: per l'estate sono previsti incontri musicali o esibizioni di cori che esalteranno sempre di più la suggestione del posto. In cio' è di grande aiuto la collaborazione con l'Amministrazione Comunale.

Come si vede la Compagnia Laicale intende dare un'impronta moderna ed efficace alla propria azione, soprattutto nell'ambito della conservazione e valorizzazione delle risorse che le sono affidate; ciò costituirà un mezzo utile per il raggiungimento del principale fine statutario, che non si dimentichi è principalmente quello umanitario e religioso e della solidarietà umana.

Mario Gazzini

## IL RESTAURO DI SAN NICCOLO'

na stagione nuova di mecenatismo si è diffusa anche a Cortona per lo sviluppo e la conservazione del patrimonio artistico.

che sono guide importanti per avvicinarsi al restauro con un bagaglio di conoscenze che mette al riparo da possibili errori,

Con il restauro di tutte le quin-



Chiesa di S. Niccolò: interno

Domenica 6 maggio 2001, alle ore 11, nella Chiesa di S.Niccolò è stata presentata la fase finale dell'intervento di restauro sui dipinti del soffitto ligneo a grandi lacunari, promosso dalla stessa Compagnia Laicale di S. Niccolò in collaborazione con il Lions Club Valdichiana-Host.

Ben cinque tavole sono state mostrate al pubblico e ricollocate al loro posto. Gli operatori, che dispongono già di una approfondita preparazione in Storia dell'Arte, hanno sfruttato al meglio le risorse tecnologiche del momento. La riflettografia a infrarosso ha consentito di poter disporre di radiografie a grandezza naturale che hanno indicato agli esperti ciò che aveva subito il supporto di legno, lo stato dei disegni preparatori e le fasi nascoste dell'opera

dici tavole si conclude una parte significativa di un ampio progetto che prevede anche il consolidamento della struttura muraria dell'edificio.

L'impegno del Lions e della Compagnia di S. Niccolò è stato sostenuto dalla collaborazione di numerosi soggetti pubblici e privati, da Enti e Istituzioni, da Banche e Operatori economici. Con i finanziamenti cospicui, già disposti dal Ministero dei Beni Culturali, si ritiene che le opere possano essere rapidamente eseguite e portate a termine.

La scelta della Chiesa di S. Niccolò non è casuale trattandosi di uno dei più suggestivi monumenti cortonesi.

Edificata nel 1440 da S. Bernardino da Siena, affacciata sull'ampio piazzale, cui fanno corona

i cipressi, offre un palcoscenico naturale, usato anche per sacre rappresentazioni. Sulla facciata è un elegante portico con colonne ripristinato nella prima metà del Novecento, analogo al loggiato laterale; nella parte posteriore si eleva un caratteristico campanile a vela. L'interno, rimaneggiato fra il '600 e il '700, presenta il soffitto a cassettoni e un ampio palco del coro. Sull'altare maggiore vi è uno stendardo del Signorelli, che rappresenta sulla faccia anteriore la Deposizione di Cristo, sulla posteriore una Madonna con Bambino fra i Santi Pietro e Paolo. L'affresco sulla parete sinistra della Chiesa è opera della scuola del Signorelli. Nella Chiesa è conservata anche una testimonianza di Gino Severini che ha dipinto

turi: "Il dramma nell'arte signorelliana cede a un soffio di
elegia che vela i profondi occhi
degli angeli.... Questa Pietà
rivela un pittore ribelle alla iconografia tradizionale, creatore di nuove figurazioni sacre.
Non le pie donne, Nicodemo e
Giuseppe d'Arimatea intenti al
seppellimento, ma un gruppo di
Santi in pregbiera; il Cristo
sorretto sulla tomba da un angelo, i cui lineamenti gentili di
fanciulla sono affinati dal dolore...".

L'artista fu inoltre definito da Luca Pacioli nella "Summa Aritmetica" "degno discepolo di Piero della Francesca", in quanto mira al volume e alla luce del maestro, ma il suo temperamento drammatico avverte anche le pos-



Luca Signorelli: "Il Gonfalone" particolare

un'immagine del Santo per la Compagnia di S. Niccolò.

Nel corso di questa breve trattazione è stato ripetuto più volte il nome del Signorelli, ma non poteva essere altrimenti. Sulla "Deposizione" citiamo una pagina, scritta nel 1921 da Adolfo Vensibilità espressive del dinamismo fiorentino rivelatogli dal Pollaiolo.

Nello stendardo di Cortona magnifica la diffusa, dorata luminosità, proprio nella scena della Deposizione, che placa e quasi rasserena la tragicità dell'evento.

Noemi Meoni

## I LIONS PER SAN NICCOLO



In queste ultime settimane, due importanti appuntamenti hanno caratterizzato l'attività del Lions Club Cortona Valdichiana Host diretto dal presidente Fausto Lucani, coadiuvato dal segretario Lisimaco Vegni, dall'ex-presidente Mario Bernardini e dagli altri membri del consiglio direttivo.

Il primo è stato l'incontro che si è svolto sabato 21 aprile presso la Sala Medicea di Palazzo Casali a Cortona sul tema "Cultura etrusca nelle mostre del 2001. Presenze cortonesi". Relatore il socio, nonché direttore del Museo dell'Accademia Etrusca, dott. Paolo Bruschetti.

Il secondo si è svolto domenica 6 maggio presso la chiesa di San Niccolò, dove è stata presentata la fase finale dell'intervento di restauro dei pannelli facenti parte del soffitto ligneo della chiesa, progetto che i lions hanno svolto in collaborazione con la Compagnia Laicale di San Niccolò e che dopo vari anni di lavoro giunge oggi a compimen-

Nell'occasione è stato presentato anche il progetto generale di restauro e valorizzazione dell'intero edificio, che costituisce uno dei monumenti più prestigiosi presenti nella nostra città.

Alessandro Venturi
Nella foto: il presidente Fausto
Lucani.

# PREMIO Pagine di Poesia 2001 MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI

Richiedere il Bando Gratuito a

Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771 e-mail: info@pagine.net - www: pagine.net

PAGINE





Hi-Fi, piccoli e grandi Elettrodomestici delle migliori marche Rivenditore omnitel

1500 METRI QUADRI DI ESPOSIZIONE Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

## VANGELO IN TV DA CORTONA

a diversi anni Padre Ugolino Vagnuzzi, ba mandato in onda da Teletruria ogni domenica il commento al Vangelo inserito nella trasmissione Week-end che ba un indice molto alto di ascolto ed è prodotta da Alex Ravelli e condotta da Susanna Cutini. La trasmissione va in onda regolarmente tutte le domeniche alle ore 11,30 e in replica alle 19,15. Padre Ugolino, dopo la chiusura del Convento di Saione, dove risiedeva, si è trasferitro dal 18 settembre u.s. presso il Santuario di Santa Margherita ed è diventato quindi nostro concittadino a tutti gli effetti. E' stato costretto, con il trasferimento, ad abbandonare tanta attività televisiva, ma non quella relativa alla spiegazione

del Vangelo domenicale che registra puntualmente nei luoghi più caratteristici della nostra città come al Museo diocesano, a Santa Margherita, alla Fortezza medicea, nella chiesa di Santa Chiara, alle Celle ecc.

Regista di questa simpatica trasmissione è il cortonese Claudio Caloni, tecnico di Teletruria.

La trasmissione di Padre Ugolino, oltre che a illustrare le pagine più belle del Vangelo, contribuisce a far conoscere anche tanti angoli caratteristici della nostra città.

Il programma di questo francescano giornalista si protrarrà per tutto il mese di luglio per poi iniziare nuovamente con la prima domenica di settembre.

# ANCORA SUL MUSEO CASTIGLIONESE (E UN PO'SU DI NOI)

tempi di uscita di questo giornale sono troppo diluiti perché a più di un mese di distanza, sia ancora d'attualità la descrizione della cerimonia di inaugurazione del 7 aprile scorso, o un pur succinto riassunto dei discorsi di circostanza tenuti dai



relatori che erano, va comunque detto, il sindaco di Castiglion Fiorentino Giuseppe Alpini, il Sovrintendente Archeologo per la Toscana dott. Angelo Bottini, il Funzionario di zona Paola Zamarchi Grassi, l'Assessore alla cultura della Provincia di Arezzo prof. Camillo Brezzi. Fra l'altro non ho potuto ascoltarli che in parte. Una cosa però la dott.ssa Zamarchi Grassi ha detto e questa mi preme sottolineare sulle pagine de L'Etruria. Al momento dei ringraziamenti ella ha menzionato, com'è naturale, le Autorità presenti, a cominciare dall'on. Rosy Bindi, poi gli Amministratori Comunali e Provinciali, la dott.ssa Laura Paoli direttrice da molti anni dei cantieri estivi di scavo al Cassero, la curatrice del nuovo Museo Margherita Scarpellini e ancora gli allestitori del museo stesso e i restauratori. Ma ha voluto finire il suo discorso (ecco il punto) ricordando con particolare gratitudine la decina di Volontari del G.A.V., "Gruppo Archeologico Valdichiana" che, facendosi dalla presidente Orsola Agnelli, in modo assolutamente gra-

tuito lavorano fin dal primo cantiere alla scoperta di questo pezzo di storia castiglionese finora sconosciuta.

Lo so bene perché fra quelle rovine mi ci sono rosolato il collo per quattro anni anch'io a luglio durante le ferie, anche se certamente meno di altri che meriterebbero più di me di essere nominati. Non è populismo di stampo brechtiano questo (la famosa poesia su chi ha fatto veramente le grandi costruzioni e la storia: i re

o i muratori?), ma una realtà ovvia, almeno in Italia, e dato che questo tipo di riconoscimenti si sentono di rado sulla bocca di chi sta in alto, quando la cosa accade va segnalata.

Forse non lo troverete scritto in nessun testo e in nessun catalogo dove la questione è quasi sorvolata - ma l'origine di questo scavo a Castiglioni e del museo che da esso è nato, fu assolutamente casuale. Nel 1988 durante una ricognizione eseguita da alcuni volontari dilettanti (a quell'epoca) di archeologia furono notate delle grosse pietre nella parte più bassa delle mura di contenimento del Cassero, si capì che non potevano essere di origine medioevale ma molto più antiche, si decise allora di indagare ulteriormente e, ancora per interessamento e pressione dei volontari, furono effettuate delle prospezioni sull'area del piazzale fra la Torre e il Palazzo Pretorio. Visto l'esito incoraggiante dei sondaggi, arrivarono di lì a poco la Sovrintendenza, la burocrazia e anche i finanziamenti, seppure modesti.

È stato questo, perciò, l'enne-



simo caso in cui il Volontariato culturale ha anticipato e sollecitato gli Organi preposti: Castiglion Fiorentino non è un' eccezione, accade spesso. Altrove. Non accade più, forse, a Cortona, dove il vecchio Gruppo Archeologico si è liquefatto da anni e, anziché a una Associazione di volontari, la segnalazione di eventuali ritrovamenti casuali o la ricognizione (non tombarolesca) del territorio sono lasciate solo alla cultura e alla sensibilità civica individuali, mentre sono certo che nella nostra città non mancherebbero gli appassionati desiderosi di ritrovarsi e collaborare all'interno di un Archeoclub organizzato, né - e di questo sono invece certissimo mancherebbero i materiali e i siti da scavare. Alvaro Ceccarelli

## LA CULTURA GUARDA ALL'EUROPA

I Comune di Cortona si allinea, a partire dal 2001, alla nuova impostazione dell'azione culturale della Comunità europea, definita dal primo programma quadro "Cultura 2000" (valevole dal 2000 al 2004), istituito con decreto 508/2000/CE del 14 febbraio 2000 del Parlamento Europeo.

Il nuovo programma quadro "Cultura 2000" raggruppa i precedenti programmi culturali "Raffaello", "Caleidoscopio" e "Arianna" che riguardavano rispettivamente i fmanziamenti relativi al patrimonio archeologico e storico artistico, quelli relativi alla conoscenza reciproca delle culture, e quelli concernenti la creazione artistica e letteraria europea. Obiettivo del programma è promuovere i settori sopra specificati incoraggiando la cooperazione tra organismi, operatori culturali ed istitnzioni culturali degli Stati membri, sostenendo iniziative che per la loro portata e dimensione europea favoriscono lo sviluppo delle culture europee all'interno e all'esterno dell'Europa. Condizioni necessarie per poter partecipare ai finanziamenti è la redazione di un progetto insieme ad altri partners europei e la compartecipazione fmanziaria allo stesso.

Il Comune di Cortona, si presenta quest'anno nel panorama culturale europeo con due progetti relativi ai beni culturali, forte degli importanti investimenti intrapresi in questo settore negli ultimi anni (basti pensare al nuovo Museo della città e del territorio, in corso di realizzazione, ed al costituendo parco archeologico).

Nel primo progetto, appartenente al settore "Azioni innnovative" e denominato "Archeologia senza barriere" Cortona è capofila, ed i *partners* sono la Soprintendenza ai beni artistici e storici di Tessalonica (*IX Ephorate of Byzantine Antiquities*) e l'associazione *Memoire et Patrimonie* di Parigi, Francia, specializzata in programmi museali per giovani svantaggiati.

Lo studio Clessidra di Reggio Emilia è redattore materiale del progetto, che ha ottenuto anche il patrocinio della A.S.L. locale e dell'associazione V.A.M.I. (Volontari Associati per i Musei Italiani) di Firenze.

Il contenuto del progetto presentato è uno studio di fattibilità, realizzato mettendo in comune le esperienze dei diversi partners e dei soggetti patrocinatori, per la fruizione del nuovo Museo di Cortona da parte di tutte le possibili categorie di persone svantag-

giate e disabili, con particolare attenzione al mondo dei giovani. Non si tratta cioè di contemplare solamente il problema dell'accesso al Museo da parte dei non deambulanti, attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche, perché questa è ormai materia prevista dalla vigente legislazione. Si tratta invece di andare oltre, prevedendo, ad esempio, percorsi tattili e olfattivi per ipovedenti e non vedenti. Saranno infatti previsti, facendo proprie esperienze di avanguardia (vedi il Museo Egizio di Torino), pannelli esplicativi in braille, calchi di bronzetti etruschi che potranno essere toccati, lenti di ingrandimento scorrevoli, riproduzioni di mosaici in rilievo per farne comprendere la decorazione, sale olfattive (come una serie di recipienti contenenti gli aromi e i profumi utilizzati nel mondo antico), personale formato espressamente per l'accompagnamento ai non vedenti per i quali, come è ben compensibile, occorre una diversa descrizione delle opere esposte).

Nel secondo progetto, appartenente al settore "Laboratori europei del patrimonio" e denominato "laboratorio del paesaggio e delle risorse culturali in vari siti europei", Cortona è uno dei partners insieme a Mirovriga (Portogallo), mentre il capofila è l'Istituto Andaluso del Patrimonio Storico di Siviglia (Spagna).

L'obiettivo del progetto presentato è la creazione di un laboratorio Europeo che promuova la conoscenza del territorio caratterizzato dai siti archeologici, mettendo in comune le esperienze dei vari paesi relative alla determinazione dei potenziali agenti di rischio che colpiscono i monumenti, alla sensibilizione del pubblico sui problemi della conservazione e della promozione dei beni culturali, all'elaborazione di principi di cartografia digitale.

L'apertura al mondo dell'Europa (di cui tutti parlano ma che in pochi conoscono, specialmente nei suoi riferimenti normativi) da parte del Comune di Cortona è il chiaro segnale della volontà di inserirsi nel quadro dei fmanziamenti, ma anche di rafforzare una serie di rapporti strategici con enti ed istituti di altri paesi europei, nella profonda convinzione che solo attraverso la condivisione delle esperienze scientifiche e la conoscenza reciproca della politica culturale possono essere attuate promozioni e valorizzazioni innovative del proprio patrimonio storico-artistico.

Walter Checcarelli

### SANDRO FRANCHINA

Riproponiamo integralmente l'articolo di Alberto Pezzotta pubblicato sul Corriere della Sera che ricorda Sandro Franchina, il nipote di Gino Severini, che fino alla sua morte era un uomo felice quando tornava nella sua Cortona. Ora riposa nel nostro cimitero.

Ringraziamo per averci fornito il pezzo i coniugi Ingrosso, suoi amici in vita ed ancora tali anche nel ricordo.

#### AUDITORIUM SAN CARLO

# Il film di Franchina salvato dall'oblio



Franchina appartiene alla categoria «registi di un solo film», ma non per sua scelta. Ebbe la sfortuna di esordire troppo presto, con un film che nell'Italia del 1967 era quasi ovvio che passasse inosservato. Anzi, che non venisse mai proiettato, malgrado premi nei festival di mezzo mondo.

Salvato dall'oblio pochi anni fa, «Morire gratis» si può vedere all'Auditorium San Carlo nell'ambito di una retrospettiva dedicata a questo regista morto nel 1998. Un film che ha il fascino del reperto da un altro mondo, ma il cui disincanto suona attualissimo.

Raccontando il viaggio allucinato da Roma a Parigi di un artista che accetta di trasportare droga, Franchina (nella foto) mescola echi di Sartre e Camus con uno stile sperimentale: mix stranianti di voci e musiche, e un rispetto minuzioso dei tempi dell'azione quasi alla Monte Hellman (per citare uno che di road movie se ne intendeva). Ma quello che colpisce oggi è il cini-smo lucido, il ribellismo senza sbocco (come avveniva in molti film pre-68: Franchina è meno politico di Bellocchio, ma ha le idee più chiare di Scavolini, un altro riscoperto di recente), e la franchezza nell'affrontare temi

a rischio, prima che venissero spettacolarizzati.

Accanto a «Morire gratis», Franchina ha lasciato una scrie di corti e documentari, quasi tutti dedicati all'arte contemporanea. Che Franchina aveva respirato fin da piccolo, assieme al cinema. Nipote del futurista Gino Severini, figlio dello scultore Nino, Franchina fu attore a dodici anni in «Europa '51» di Rossellini (è il figlio della Bergman), e poi collaboratore del primo Bellocchio e del cineasta-etnologo Jean Rouch.

A sfogliare il catalogo edito da Torino Film Festival, a cura dei figli Alessandra e Daniel, impressiona la quantità e la qualità delle testimonianze degli amici. E viene malinconia, pensando che il suo talento si possa essere espresso, in anni recenti, solo nei video sulle mostre della Fondazione Prada. Anche se riesce sempre a emergere il suo tocco: basta vedere Elisco Mattiacci, che impreca e suda spostando le sue enormi sculture di ferro. Franchina amava Γarte che restava coi piedi per terra.

Alberto Pezzotta

Dal Corriere della Sera provincia Lombarda del 13 marzo 2001

## OFFERTA DEI CERI E GIOSTRA DELL'ARCHIDADO

L'antica rievocazione storica medievale si svolgerà quest'anno nel periodo 25 maggio - 3 giugno 2001. Riportiamo il programma perché i nostri lettori, soprattutto quelli che abitano lontano dal nostro Comune possano predisporre una gita a Cortona, se lo vorranno, in occasione di questa manifestazione. Per venerdì 25 maggio alle ore 21,15 è prevista la colata dei Ceri (dallo Statuto di Cortona del 1325). Parteciperanno Luci dal medioevo, la Corale Zefferini, la Corale S. Cecilia e i Flauti del maestro Garzi.

Sabato 26 maggio a partire dalle ore 16 offerta dei Ceri a S. Margherita e benedizione dei balestrieri e della Verretta d'Oro.

Domenica 27 maggio l'intera giornata sarà dedicata alla festa che ricorda la nostra Santa Cortonese. Il programma prevede il proseguimento a partire da mer-

# S.A.L.T.U s.r.l Sicurezza Ambiente e sul Lavoro Toscana - Umbria

Sede legale e uffici: Viale Regina Elena, 70 52042 CAMUCIA (Arezzo) Tel. 0575 62192 - 603373 -601788 Fax 0575 603373 Uffici:

Via Madonna Alta, 87/N 06128 PERUGIA Tel. e Fax 075 5056007 coledì 30 maggio alle ore 17,30 con i giochi di bandiere: una tradione medievale che si svolgerà in

piazza Signorelli.

Il giorno successivo giovedi
31 alle ore 22 sempre nella piazza
Signorelli spettacolo teatrale con
effetti pirotecnici. Il primo giugno
giochi di bandiere con la partecipazione di cinque gruppi.

Sabato ore 21,15 il matrimonio e domenica dalle ore 16 Giostra dell'Archidado.







### Molesini dal 1937

Gastronomia - Enoteca Delicatessen - Wine Shop

- Servizio a domicilio - Home Delivery -- We Ship World Wide -

52044 CORTONA (AR) - PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 22 - 23 Tel. 0575.630666 - 630725 - Tel. / Fax 0575.604632 Internet: www.molesini-market.com E-mail: wineshop@molesini-market.com CORTONA Alla Galleria Severini dal 26 maggio all'8 giugno

# PETER BARTLETT: UNARTISTICA INGLESE A CORTONA

apita a volte di intraprendere viaggi definendone le tappe essenziali e la destinazione finale per poi ritrovarti da tutt'altra parte, altri luoghi ed altre sistemazioni rispetto a quelle che avevi a grandi linee ni su riviste specializzate. Insegnante in una Scuola d'arte, organizza anche corsi di pittura nel suo rifugio di Pierle (0575/-619281) dove si è trasferito tre anni fa.

Molto apprezzato anche negli



prefissato.

Bene, Peter Bartlett pittore, dipinge così. Un'immagine, una sensazione, un affresco gli danno la spinta per dipingere un qualcosa che neppure lui sa bene cosa sarà, come finirà sulla tela. Un viaggio, appunto, un viaggio straordinario, dove nota è la partenza, indefinito il punto d'arrivo. Sono questo le sue tele, spesso rielaborazioni di cose viste e fatte proprie, dove lo spirito errabondo di Peter si fa colore, si fa dipinto.

Inglese, quarantasettenne, ormai da anni in Italia cioè da quando rimase folgorato dalle nostre bellezze e decise di stabilirsi definitivamente qui. Anche in questa occasione un viaggio noto ed un approdo imprevisto. Sta tutta qui la vita e di conseguenza la pittura di Peter: dopo le superiori "decidono" che la sua strada èuna laurea in lingue, prende il treno per Birmingham, poi a metà viaggio scende, sale sul primo treno per Londra e si convince che dedicherà la sua vita all'arte.

Nel 1977 la sua prima esposizione, poi seguiranno decine di mostre a Londra, in Scozia e in Italia, nonché numerose recensio-

Stati Uniti, partecipa tra le altre cose alla mostra "Sulle tracce di S.Francesco" in Palazzo Casali l'anno scorso e ha già in cantiere importanti esposizioni per il prossimo anno.

Intanto dal 26 maggio all'8 giugno nella Galleria G. Severini di Piazza della Repubblica un'interessante esposizione di suoi quadri e di ceramiche dell'artista inglese Ann Stokes, anche lei cortonese di adozione.

Visitarla può essere un'ottima occasione per vedere attualizzati frammenti di opere del passato, attraverso una rilettura spirituale di un artista che non rivela subito ciò che vuole trasmettere e che proprio per questo ci sfida a capirlo.

Lorenzo Lucani

#### In memoria della sig.ra Ivonne Bartoloni

E' stata devoluta alla Misericordia di Cortona, la somma di lire 500.000 raccolte in Chiesa durante le sue Esequie.

La Misericordia ringrazia.

# EDUCAZIONE "IN MOVIMENTO"

i è recentemente costituita nel nostro comune una nuova associazione; si tratta dell'associazione educatori fisici e sportivi (A. E. Fi.S.), associazione locale con fini organizzativi nel settore formata dagli insegnanti di Educazione Fisica e Sportiva che operano nelle scuole materne ed elementari del nostro comune.

L'Associazione nasce dall'esigenza, ormai evidente per tutti, di favorire un'ducazione alla corporeità, alla motricità ed allo sport più presente e puntuale sia nelle scuole che nelle società sportive.

Infatti l'organizzazione scolastica italiana prevede sin dalle elementari l'educazione motoria (ed.fisica per le scuole secondarie), ma non la presenza degli insegnanti di ed.fisica, così che da anni si procede con progetti sperimentali che recuperano la presenza di questi insegnanti.

Perciò l'associazione si pone

a difesa dei propri ambiti culturali e professionali sia scolastici che sportivi ed al loro miglioramento su una base educativa. Di fatto la stessa realtà sportiva giovanile e non soltanto, spesso manca di figure professionali qualificate essendo cultura ricorrente improvvisarsi istruttori o allenatori di tutto e di niente.

L'intento è quello di rivalutare la motricità nei suoi vari aspetti come educazione attraverso il movimento cercando di superare le esasperazioni tipiche della nostra realtà sportiva ed i limiti dell'organizzazione scolastica primaria.

I Rappresentanti A.E.Fi.S.

**MONTALLA** 

Devozione Mariana

### INCONTRO CON IL VESCOVO

a bella serata primaverile di giovedì 26 aprile vede una piccola folla, radunata alla slargo che accede ai vasti capannoni industriali di Renaia, proprio ai confini meridionali di Montalla, accoglirere, con belle preghiere e soavi canti mariani, intonati dal vescovo diocesano mons. Gualtiero Bassetti, la statua della Madonna di Fatima pellegrina da Roma verso lontane terre della Russia. Lo snodarsi del corteo di devoti, sino alla Chiesa parrocchiale, è punteggiata da omaggi floreali e da brevi soste dinanzi alle dimore dei malati imploranti il celeste conforto.

Le campane festose annunciano l'ingresso dell'immagine nella antica pieve, dedicata al Battista, per poi troneggiare sull'altare in un tripudio di rose bianche e turchine, non senza che una bimbetta, la piccola mano stretta alla nonna devota, deponga una graziosa margherita dall'insolito rosa fumè, ai piede della Vergine Santa.

Il parroco don Donato concelbrando con i viciniori confratelli, una partecipata Eucarestia che il Vescovo presiede nel segno dell'accoglienza, ripropone alla sua gente la devozione mariana cui la parrocchia è consacrata, ricordando le solenni celebrazioni dell'anno Giubilare, con la realizzazione della bella fontana zampillante sul sagrato e l'artistica edicola dedicata ai caduti dispersi in terra di Russia.

E, se oggi mons. Gualtiero Bassetti, sottonliea l'attualità di Maria Madre, in una famiglia di profughi e ricorda, con intensa emozione, l'immagine del S. Padre, pellegrino a Fatima, in preghiera con gli occhi nell'eternità, consacrare religiosi e sacerdoti alla Madre di Dio, a nessuna sfugge la gioia dichiarata di don Donato, di aver affidato la sua parrocchia alla protezione della "Signora" apparsa ai tre pastorelli.

Francesco Cenci



CAMUCIA

Per iniziativa del Gruppo Fratres

## DONARE SANGUE E'VITA

Il Gruppo donatori di Sangue di Camucia "Fratres" in collaborazione con il Comune di Cortona, il Provveditore agli Studi di Arezzo, le direzioni didattiche del primo e secondo circolo e la scuola media Berrettini-Pancrazi hanno indetto un concorso dal titolo "La donazione del sangue è vita".

Il concorso prevede per il 19 maggio alle ore 21 l'inizio dello spettacolo a Camucia in piazza Cristo Re con il saluto delle autorità. Seguirà la premiazione dei lavori che illustreranno il tema proposto. Successivamente ci sarà una esibizione dei ragazzi delle scuole medie che si cimenteranno nel canto reinterpretando le canzoni di Sanremo.

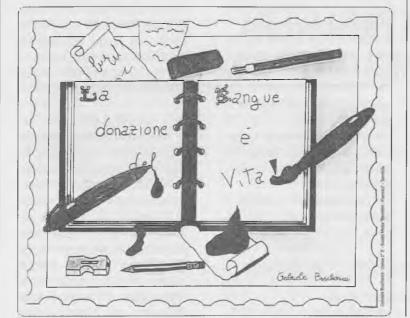
Anche i bambini delle scuole

elementari si presenteranno con una esibizione in un musicol "Il volo del condor", i chitarristi Marco Zucchini e Alessandro Bruni eseguiranno brani musicali del flamenco.

Il giorno successivo 20 maggio sarà possibile effettuare la donazione del sangue in piazza Cristo Re nella autoemoteca che sosterà dalle ore 8 alle ore 11.

E' un progetto simpatico, ma soprattutto educativo perché solo quando si ha bisogno di sangue se ne comprende a pieno la bellezza del donare, essendo sani.

Anche per questa manifestazione come sempre è presente in maniera tangibile la Banca Popolare di Cortona, una istituzione locale al servizio delle esigenze locali.



## RACCOLTA DI FIRME A CAMUCIA

di pochi giorni fa la notizia di un comitato sorto spontaneamente a Camucia con l'intento di effettuare una raccolta di firme per sensibilizzare l'amministrazione a risolvere il problema dell'installazione di un impianto semaforico lungo la SS 71 (è si sempre Lei, oramai scrivere dei problemi di questa strada è diventato quotidianità!) in prossimità dell'incrocio della "Maialina" al fine di poter risolvere in maniera definitiva il congestionamento e la pericolosità che da sempre caratterizzano questo tratto di strada; e da più parti si sussurra la voce che forse stavolta è la volta buona.

Ci sono infatti più che ottimistiche speranze di veder al più presto questo incrocio regolato da un impianto semaforico.

Ma è fresca di giornata la notizia di un'altra raccolta firme.

Molti cittadini residenti in località le Piagge, soddisfatti anche dai nostri precedenti articoli riguardanti lo stato di abbandono in cui versa la SS 71 (vedi le buche mal ricoperte per la posa in opera delle fibre ottiche) oppure i lavori mal eseguiti per rendere la medesima più sicura e scorrevole (vedi semaforo della Coop), si sono rivolti al sottoscritto per annunciare in anteprima, attraverso le pagine di questo giornale la nascita di un nuovo comitato, con l'unico scopo di effettuare una raccolta di firme, necessarie a chiedere all'Amministrazione ciò di cui, secondo loro, avrebbero diritto.

Tutti sanno infatti che in tempi recenti i confini di Camucia si sono allargati e il cartello che delimitava l'inizio del centro abitato è stato spostato (prima si trovava all'incirca di fronte alla pizzeria "Canta Napoli") di qualche centinaio di metri.

Tenendo conto che tutte le abitazioni, i negozi, le aziende che prima erano fuori del confine cittadino, adesso sono all'interno, e non dimenticando il fatto della diffusione a macchia d'olio della microcriminalità, che oramai sta interessando tutte le zone del paese, comprese le periferie dei piccoli centri come Camucia, tenendo altresì conto della crescente pericolosità della SS 71 specialmente nelle ore serali, ed infine, ultimo, ma non per questo meno importante, non dimenticando che i suddetti cittadini si considerano per prima cosa elettori (e dicono che si ricorderanno di questo alle prossime elezioni amministrative), poi onesti cittadini che come tutti pagano le tasse e che quindi PRE-TENDONO servizi adeguati, essi si chiedono come mai l'illuminazione pubblica lungo le strade arrivi solamente in prossimità del ristorante "Canta Napoli" e non fino all'incrocio del Sodo, lasciando quindi una bella fetta di case al buio.

I cittadini sono convinti che non si è voluto installare altri punti luce lungo la statale malgrado chi di dovere ne avrebbe avuto abbondantemente il tempo ed i mezzi, sia economici che tecnici, e non sono stati nemmeno presi in considerazione i ripetuti appelli di singole famiglie affinché si provvedesse a risolvere il problema al più presto.

Quindi signor Sindaco e signori amministratori, è in arrivo un'altra raccolta di firme...

Stefano Bistarelli

**Winterthur Assicurazioni** Agenzia di Camucia

Agente: **Carlo Cianelli** 

Sub. Agente:
Pino Neri

### winterthui

Via Q. Zampagni, 3 Tel. 0575/63.11.54 Fax 0575/60.49.58 Cell. 0348 51.90.017 52042 CAMUCIA (Arezzo)

Tel. e Fax 0575/60.30.80 E-mail: etrusca @ ats.it

Neri rag. Giuseppe ulenze Finanziarie e Immobiliari

Consulenze Finanziarie e Îmmobiliari Cessioni del V° - Finanziamenti - Mutui

Via Q. Zampagni, 3 - Tel. e Fax 0575/60.30.80 - 0575/63.11.54 Cell. 0348 51.90.017 52042 CAMUCIA (Arezzo)



#### 4 81224 PAZZ, PIZZERIA IL "VALLONE"

di LUPETTI

FORNO A LEGNA

LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679



Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2



### POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



L'Associazione Amici della Musica

## LA FONDAZIONE DOPO UN QUARTO DI SECOLO

in base a programmi e curricu-

la ben definiti e valutati con

scrutini ed esami, fino a conse-

guire autonoma capacità di

esercitare la Musica strumenta-

le e di superare anche esami

(es. per il Solfeggio, Armonia

etc) previsti dai programmi di

giornamento per i suoi maestri;

attualmente se ne stanno

conducendo due, per la didatti-

ca della propedeutica e del can-

to corale nonché per l'uso dello

strumentario Orff, con la fina-

lità di migliorare la capacità

pedagogico-formativa docente

dei maestri nelle scuole ele-

mentari, per l'insegnamento

nell'ambito del progetto deno-

minato "un coro in ogni scuo-

la": i docenti della scuola vi

sono già inseriti, con la condu-

zione di corsi in ogni plesso

delle due Direzioni didattiche

di musica sono iscritti all'Asso-

ciazione, compaiono nel libro

dei Soci e partecipano alle As-

semblee (i genitori per i

viene presentato dal Segretario

il bilancio consuntivo econo-

mico e patrimoniale, quale

rendiconto analitico della ge-

stione delle quote sociali e di

contributi introitati, nonché

dei costi di insegnamento di

amministrazione e di natura

fiscale, che non sono pochi: a

titolo esemplificativo diciamo

solo che nell'anno 2000 l'As-

sociazione ha pagato a titolo di

I.R.A.P. la somma di lire

6.687.000 (il 20 luglio 2000 L.

4.170.000, e il 30 novembre

2000, per conguaglio, L.

Amici della Musica "Cortona-

Camucia", significa godere di un servizio sociale di magistero

musicale, di attività artistica e

di spettacolo per quanto attiene

alle manifestazioni musicali

della stagione concerti: un

servizio sociale... a 360 gradi!

Iscriversi all'Associazione

2.517.000).

Ogni anno, entro dicembre

Tutti gli alunni della Scuola

del nostro Comune.

minorenni).

La Scuola attua corsi di ag-

Conservatorio.

' una istituzione cortonese e nacque nell'anno 1975 con lo scopo (art. 1 dello statuto), "di diffondere la cultura musicale con ogni mezzo e di offrire ai Soci la esecuzione di Musica Strumentale, da Camera, Sinfonica e Vocale".

A fondare l'Associazione furono notevoli personaggi cortonesi amanti della musica, che a tutt'oggi, se viventi, ne fanno parte: in primis la prof.ssa Evelina Montagnoni, presidente per antonomasia del Sodalizio, che ha gestito per quasi l'intero periodo, e poi don Donato Gori, Walter Fabiani, Remo Mucelli, don Antonio Garzi, Mario Felice Cattelino, Santo Calabrò, Giampiero Giappichelli, Mario Zappaterreno, Raffaele Ferranti, Costantina Lazzeri.

Da quel lontano 1975 ogni anno l'Associazione ha organizzato a Cortona 10-12 concerti con artisti anche di chiara fama, dai Solisti Strumentisti, ai gruppi da Camera, dal Canto operistico e quello Corale, dalla Musica Barocca a quella Classica, Romantica, Lirica e Moderna... offrendo spettacoli GRATUITAMENTE a tutta la popolazione cortonese e agli stranieri ospiti della nostra città.

La suddetta attività istituzionale configura significativamente l'immagine di una Associazione dedita alla promozione e diffusione della cultura musicale nel Territorio, senza scopi di lucro ma con l'esclusiva finalità della evoluzione socio-culturale dei cittadini.

Questa immagine non poteva essere ignorata dall'Amministrazione comunale nel momento in cui fu sentita l'esigenza di istituire una Scuola Comunale di Musica, atteso il fatto, anche, che l'Associazione era depositaria della professionalità specifica nel settore.

Pertanto il Comune affidò l'organizzazione e la gestione artistico-didattico-amministrativa della nascente Scuola proprio al sodalizio fin dal 1990.

Da questa data la Scuola è stata un altro efficace mezzo di diffusione della cultura musicale, cui l'articolo uno dello statuto fa esplicito riferimento; essa è gestita con criteri di ampia liberalità per la società cortonese e consente alle famiglie l'educazione dei figli con modesto impegno economico grazie al sostegno finanziario ricevuto dal Comune e dagli Enti interessati.

Si è avuto così un "crescendo" della popolazione scolastica che dai 15/20 alunni degli anni iniziali è giunta a livelli di 120-130 iscritti degli anni recenti, distribuiti nei settori didattici strumentali (Pianoforte, Chitarra, Fisarmonica, Violino, Flauto...) e di formazione di base, quali la Propedeutica musicale, il Canto corale, la Musicoterapia e vari altri, potenziali e fattibili, tutti garantiti dall'alta professionalità docente dei maestri, che sono tutti diplomati o pluridiplomati di Conservatorio.

Gli alunni seguono i corsi

## **QUANTI RICORDI**

VALDICHIANA RIBELLE

E' difficile trovare un antenato o un precedente al "Principe" di Machiavelli a meno di non ricorrere al Machiavelli stesso e al suo "Modo di trattare i popoli della Valdichiana ribellati".

L'operetta, peraltro incompiuta, non è una relazione d'ambasceria o una nota d'ufficio del Segretario fiorentino, ma è un vero trattatello politico in sé concluso, che presenta molti di quegli spunti che costituiranno poi la filosofia politica di Lui.

Poiché spesso i popoli soggetti, ribellandosi, ci mettono in pericolo -sostiene nel trattatello il Machiavelli - dobbiamo ricercare i modi per renderceli sicuri per l'avvenire, principalmente o con l'incrudelire verso di loro o con il perdonare loro liberamente: anche gli antichi romani ritenevano che i popoli ribelli si dovevano "beneficiare o spengere".

La scelta fra queste due soluzioni non deve essere sconsiderata, perché occorre ponderare caso per caso la ribellione, tenendo comunque fermo che ogni via di mezzo fra le due si rivelerebbe dannosa.

Di conseguenza, Machiavelli viene a considerare positivamente l'atteggiamento magnanimo tenuto dai fiorentini verso Cortona, Castiglion Fiorentino, Borgo Sansepolcro e Foiano, di cui si sono "mantenuti i capitoli" e vezzeggiati e accattivati i cittadini con alcuni benefizi.

Non approva, invece, che un simile benevolo atteggiamento Firenze abbiamo voluto riservare anche agli aretini, riottosi e infidi.

Penso che questa distinzione di buoni e cattivi potrebbe trovare una facile eco anche tra i cortonesi di oggi.

LA "SPOSA" DI MICHELANGELO

I puristi, per i quali ogni intervento integrativo doveva essere evitato, sostenevano, all'inizio dell'altro secolo, che Santa Maria Novella era bella anche se le mancava un occhio.

E' noto che i due spioventi dell'antica chiesa, corrispondenti alle navate laterali, sarebbero rimasti grezzi e incongruenti con la nuova facciata ideata da Leon Battista Alberti, se il grande architetto non avesse inventato, per coprirli (gli spioventi) quegli elementi

Alessio Lanari

architettonici delle volute (in questo primo caso, capovolte) che avrebbero avuto duraturi sviluppi nell'architettura delle facciate sacre.

Inizialmente, era stata munita di un bel rivestimento di marmi solo la voluta di sinistra, cioè uno solo degli "occhi" della chiesa chiamata affettuosamente da Michelangelo "la mia sposa" (Michelangelo amava dare alle chiese di Firenze nomi di sua fantasia)

Nonostante l'opposizione dei puristi, l'occhio di destra fu acceso di marmi alla fine del secondo decennio del Novecento, e oggi l'ignaro osservatore non può distinguere la "pupilla" imitata da quella originale. Non gli resta che estasiarsi dinanzi ad uno dei massimi capolavori del Rinascimento, senza pagare il biglietto che da circa un mese gli viene richiesto per entrare in chiesa.

#### I DIALETTI DELLA CRUSCA

Sembra che molti poeti italiani, spaventati dall'avanzata delle lingue dei popoli più ricchi o numerosi, si siano fatti più piccoli di quanto occorresse, regredendo verso le origini gergali ritenute incontaminate dei dialetti.

Emergono forme ancestrali e rigurgiti di memorie con un lessico che, ormai in popolare disuso, resta un prodotto di posizioni letteratissime e di raffinata filologia.

I maligni sostengono che la gran parte di questi poeti si esprime in dialetto per gareggiare, con la traduzione in calce (versione o retroversione?), con i poeti stranieri, che la traduzione la portano nella pagina a fronte: tradursi in lingua sarebbe una vanità come il duplicarsi allo specchio.

Scrive sul "Foglio" dell'Accademia della Crusca dell'ottobre scorso il neopresidente Francesco Sabatini: "Non è possibile attribuire... le funzione richieste dalle civiltà complesse agli idiomi che non le hanno conquistate storicamente, cioè attraverso i lunghi processi necessari per formare le lingue di cultura, o per meglio dire di uso colto".

La crisi della poesia (e del poetico) è infatti una crisi di cultura.

Sia chiaro che tutto ciò che abbiamo detto fin qui non è rivolto alla pagina dialettale de L'Etruria, la quale non ha niente a che fare con la crisi della poesia, e nemmeno con la poesia.

#### CANE E GATTO

Sono un amante appassionato dei gatti e non appena bo visto sul "Corriere della Sera" del 14 febbraio la spaniel "Spot" (malformato) di Bush correre sullo stesso prato della Casa Bianca sul quale aveva corso fin lì il gatto di Clinton, Socks, con i suoi graziosi calzini candidi, il nuovo presidente mi è diventato irrefrenabilmente antipatico e bo nutrito nei suoi confronti un sentimento di profonda avversione.

Vedi un po' come possono nascere, in barba alle più agguerrite teorie scientifiche, le più tenaci convinzioni politiche.

Ludovico Verzellesi

# Labella poesia

#### Sensibilità

Venne mia madre un giorno a scuola e le fu detto "con lei ci vuol riguardo è una bambina sensibile". Da grande bo capito; forse è meglio avere la febbre a quaranta. Cos'è la sensibilità? Una malattia che si abbraccia dentro e non ti lascia mai; ora ti sprofonda in abissi smisurati ora ti innalza alla gloria del cielo; la tua anima si lacera, si contorce sotto i suoi colpi e l'unica consolazione che rimane è quella di confidarsi ed essere fraintesi.

Angela Polezzi

#### E la neve fioccava a Cortona...

E la neve fioccava ora lenta, ora turbinando sulle primule ridenti nei loro colori accostati.

Il silenzio era inciso da un concerto di passeri cui altri uccelli facevano coro risonante.

Una luce chiara filtrava dal bianco fioccoso merletto e tutto accarezzava con dita di sole.

Renzo Ferretti

#### Estate

Densa e rovente, sopra immutevoli paesaggi, ristagna l'aria; ad occhi offesi d'abbagliante luce, come miraggio, appare, il sospiro del mare lontano.

Attilio Sabatini

#### Il blu

Il blu, l'ottimismo, la pace che DEVO trovare, è difficile.

Elisa Marinelli



#### Pensione per Anziani "S. Rita" di Elio Menchetti

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR) Tel. 0575/67.386 - 0335/81.95.541 www.pensionesantarita.com





Portole

CERIMONIE – BANCHETTI CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

## CONCERTO DI PRIMAVERA DELLA FILARMONICA CORTONESE

Sabato 19 maggio 2001 alle ore 17,30 nella suggestiva cornice di Piazza Signorelli a Cortona, la Società Filarmonica Cortonese, in collaborazione con la Società Filarmonica "G. Verdi" di Farneta, si esibirà nel "Concerto di Primavera 2001", ad ingresso

gratuito, diretto da Simone Perugini.

Il concerto, verterà in un accattivante programma formato da musica leggera, operette, marce, e pezzi sinfonici.

La cittadinanza è invitata a partecipare numerosa.

Società Tilarmonica Cortonese

In collaborazione con Iocietà Tilarmonica "G.Verdi" di Tarneta

Concerto di Primavera

Direttore: Simone Perugini

SABATO 19 MAGGIO 2001 ORE 17,30

**MERCATALE** 

Gran Premio Ciclistico Città di Cortona sul circuito "Quattro Castelli"

## ESALTANTE GARA "JUNIORES" PER IL 2° TROFEO VAL DI PIERLE

estosissimo primo maggio 'a Mercatale dove per il terzo anno consecutivo lo sport ciclistico è venuto a recare quei colori, quella vitalità e quell'entusiasmo che sanno piacevolmente scuotere il paese e la sua gente. Sin dal 1999, infatti, la giornata dedicata ai lavoratori accoglie in Mercatale il Gran Premio Città di Cortona, gara ciclistica riservata alla categoria Juniores, patrocinata dal nostro

e oltremodo gratificato dalla presenza dell'ex C.T. della Nazionale Azzurra di Ciclismo Alfredo

Al segnale di partenza, dato dallo dopo il raduno conviviale dallo stesso sig. Martini alle ore 14,30 hanno preso il via quasi un centinaio di giovanissimi atleti, subito infervorati a voler spingere forte i pedali per tutti i cento chilometri di strada davanti a loro. L'andatura si è mantenuta costandirettore responsabile Faltoni, degli organizzatori locali, e la graziosa partecipazione di Monia, Lucia e Benedetta. Al termine della premiazione, il sig. Faltoni ha rivolto agli sportivi e alla cittadinanza un caloroso saluto con l'appuntamento al nuovo incontro del prossimo anno. A Lui, ai bravi organizzatori locali (che sarebbe lungo elencare) e a tutti coloro, grazie ai quali la festa del Primo Maggio viene caratterizzata annualmente da questo esaltante impegno sportivo, va il sentito rico-



Il vincitore

noscimento di tutti i mercatalesi e dell'intera Val di Pierle.

Mario Ruggiu

## ANCHE IL PACIANO E IL PILA SI PIEGANO AL VALDIPIERLE

er ironia della sorte, la prima partita dopo la salvezza matematica disputata dall'U.S. Valdipierle è stata quella contro il Paciano, formazione che l'anno scorso era l'avversaria diretta per la promozione in seconda categoria e che con un goal all'ultimo minuto aveva strappato ai biancoverdi la vittoria del campionato, destinandoli ai play-off. Quest'anno, però, la situazione era completamente rovesciata: il Valdipierle, sicuro della salvezza a tre giornate dalla fine del campionato, ha affrontato la partita con calma e serenità, mentre la formazione di Paciano si era ritrovata a sperare in una vittoria per restare in seconda categoria, speranza che, dopo il risultato finale di due a uno per i biancoverdi, è quasi del tutto scomparsa...

Dal punto di vista tecnico la partita, giocata sotto un sole quasi estivo, non è stata un granché, ma lo spettacolo è stato abbastanza piacevole, anche se è stato in parte rovinato dal pubblico di casa, davvero becero e maleducato, addirittura avvelenato contro l'arbitro, che invece ha diretto la gara in modo corretto, con solo quei piccoli errori che sono naturali nel corso di una partita di novanta minuti, ma assolutamente ininfluenti.

Dopo un inizio un po' lento, i biancoverdi banno cominciato a far girare bene la palla, e il primo goal è stato segnato dopo un'azione un po' confusa da Occhini, alla sua prima rete in campionato ed anche in seconda categoria, a cui peraltro il campo di Paciano porta particolarmente bene: là, segna sempre!

Dal goal del vantaggio, la partita è filata via liscia, nonostante i giocatori di casa non fossero decisamente delle "signorine": va bene che il calcio non è uno sport delicato, ma certe entrate un po' dure sembravano più dettate dal nervosismo che da altro.

I ragazzi del Valdipierle comunque non si sono fatti contagiare dal nervosismo degli avversari, anzi, la prospettiva di vederli tornare in terza categoria sorrideva a molti, non solo per la rivalità fra le due squadre, ma anche per alcuni episodi dello scorso campionato che banno lasciato il segno.

Intenso è stato il finale di partita, a pochi minuti dal fischio dell'arbitro, i biancoverdi banno raddoppiato con una punizione di Russo che ha lasciato di stucco barriera e portiere: nessuno si è mosso, e il numero uno del Paciano non ha potuto far altro che raccogliere la palla in fondo alla porta! Dopo poco, però, anche un'azione in attacco degli avversari si è conclusa con il goal: questa volta non c'è stato niente da fare per il bravo portiere Moscioni, ma in ogni modo il risultato non è più cambiato, e la partita si è chiusa sul due a uno per il Valdipierle.

La domenica dopo, invece, ba portato ad un piccolo record per la squadra della Val di Pierle: vincendo uno a zero in casa contro il Pila, i biancoverdi banno chiuso il campionato senza mai perdere sul proprio campo!

A parte questo successo, però, la partita non ha regalato molto altro: la stanchezza di un'intera stagione comincia a farsi sentire, e anche le motivazioni iniziano a venire meno, e l'uno a zero segnato da Assembri su rigore è stato uno dei pochi momenti che hanno scaldato l'ambiente.

Ma tralasciando il gioco, questa partita ha permesso al pubblico di festeggiare la sua squadra, con un piccolo rinfresco a base di porchetta "del Titti" (buonissima, come al solito!), offerto dalla società, che ha così ringraziato i suoi giocatori e il mister Roberto Volpi per lo stupendo campionato disputato.

Molti quest'anno sono maturati notevolmente: uno su tutti Caleri, che ha giocato molto bene tutta la stagione senza

sbagliare quasi nulla! Ma l'allenatore e tutti i giocatori meritano davvero gli elogi e l'affetto del pubblico: anche di fronte agli infortuni e alle difficoltà non si sono mai persi d'animo, dal primo all'ultimo, e sotto la guida di quello stesso mister con cui l'anno scorso alcuni avevano conquistato la promozione, ci banno regalato un bellissimo campionato!

Benedetta Raspati

#### **VENDO & COMPRO**

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI. PER GLI ALTRI LETTORI L'INSERZIONE COSTA L. 5.000 PER UN NUMERO, L. 10.000 PER QUATTRO NUMERI

AFFITTASAI appartamento 5 posti leto. Porto Azzurro - Isola d'Elba. Tel. 0575/601641 ore serali

VENDESI Moto BMW R1100 R giugno 1999 Km. 20.000 grigia, completa borse, parabrezza, antifurto, mai incidentata, perfetta. Tel. 0347/6329209 ore pasti oppure 06/5588388

**VENDESI** gommone Marshal 80 Mercury 25 vetroresina garantito con carrello. Tel. 0575/678381 - 0330/633196

VENDESI due volumi dizionari Italiano-Inglese, Inglese-Italiano, autore G. Baretti, prima edizione fiorentina 1816, tipografia G. Marenigh-Firenze, dedica dell'autore a Thomas Hall A.M. ministro della chiesa Evangelica di Livorno. Compendio Grammaticale Giacomo Roster in lingua toscana con appendici in sea terms. I volume pag. 592, II volume pag. 568. Ottimo stato di conservazione. Tel. 0349/6761871 ore 19-20

VENDESI collezione piatti da collezione originali Bing & Grondaal Royal Copenhagen- anni 1972-1985 2 piatti per anno. Lire 1.800.000. Tel. 0575/630646 (ore 19-20)

**VENDESI** auto Ligier 162 senza patente, km percorsi effettivi 2.800, per decesso proprietario. Tel. 0575/62426

#### **TESTO**

per la pubblicazione di un annuncio economico

ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO NON ABBONATO: 1 uscita (L. 5.000) 4 uscite (L. 10.000)

Cognome		
Nome		
Via	N°	
Città	Tel	



Cortona, centro storico, al piano primo appartamento di mq 65, con mq 15 di fondo a piano terra, il tutto pazialmente da ristrutturare, condominio di 2 soli appartamenti, possibilità di trattare anche l'immobile già ristrutturato. Richiesta L. 180 milioni rif. 379

Castiglion Fiorentino, a circa 5 Km, podere di ha 5,3 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 200 circa e con annesso di mq 80. Richiesta Lit. 450 milione per l'intera proprietà, Lit. 300 milioni per l'abitazione più 1 ha di terreno rif. 0436

Camucia, loc. Poggetto, appartamento di mq 60 composto da 2 camere, bagno, soggiorno con angolo cottura e caminetto, terrazza, cantina, posto auto, riscaldamento termosingolo. Richiesta L.

Cortona, loc. Montecchio vari appartamenti di nuova realizzazione da mq 70 fino a mq 95 più garage privato, riscaldamento termosingilo, nuova realizzazione, buone finiture. Prezzi a partire da

Camucia, a circa 3 Km, podere di ha 3,5 di terreno seminativo pianeggiante, con colonica da ristrutturare di mq 150 e con capannone di mq 160 ad uso rimessa. Richiesta L. 400.000.000 rff. 0438

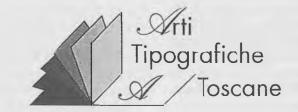
Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar) Tel. e Fax 0575/63.11.12 - Cell. 0336/89.18.73 www.immobiliare-cortonese.com e-mail:info@immobiliare-cortonese.com



di Zampagni Livio & G. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/6 52042 Gamucia di Gortona (Mr) Tel. e Fax 0575/63.04.13



Zona P.I.P. Loc. Vallone 34/B 52042 Camucia di Cortona (Ar) Tel. & Fax 0575/678 82 (n. 2 linee r.a.)



Comune e organizzata da "Faltoni per lo Sport". Grazie poi al Gruppo sportivo Val di Pierle e alla concorde iniziativa dello stesso sig. Ivo Faltoni, dallo scorso anno la gara viene svolta per intero, col sostegno finanziario anche del Comune liscianese, entro i confini di questa vallata, sul circuito "Quattro Castelli", la cui denominazione ha origine appunto dai quattro antichi manieri qui di guardia sulle alture circostanti.

Questa edizione del G.P. col secondo trofeo della Val di Pierle ha dovuto ogni malgrado modificare il percorso, rispetto al precedente, che comprendeva ben sette passaggi attraverso gli abitati di Mercatale e Lisciano Niccone; ciò è avvenuto a causa di una concomitante gara, la Cronoscalata Automobilistica, svoltasi nelle medesime ore sul nostro versante della S.S. 416 sino alla cima di Gosparini, venendo così a interrompere il circuito ciclistico nel tratto fra i due paesi. Per rendere quindi attuabile lo svolgimento delle due diverse gare, si è reso necessario programmare la corsa dei ciclisti su un percorso che ha in parte penalizzato la nostra frazione, restata con il solo privilegio di vedere la partenza e l'arrivo dei corridori.

Nonostante questo, Mercatale ha vissuto fin dal mattino il festoso movimento degli arrivi e dei preliminari con l'instancabile impegno del complesso organizzativo locale, meritatamente elogiato anche nei resoconti della stampa sportiva

temente elevata nei primi 36 chilometri, costituiti da un circuito pressoché pianeggiante; quindi è stata affrontata la salita di 3,3 km. verso la Cima di Protine (pendenza media 6,1 e massima 11 per cento) ove era situato il traguardo a punti per il GPM. Fatta la discesa, la corsa si è portata ancora ai piedi della stessa salita affrontandola altre due volte, sempre con coraggioso ed entusiastico impegno dei giovani concorrenti. Dopo il terzo passaggio alla Cima Protine, la gara è proseguita sui restanti 4 Km. di discesa e 16,5 di pianura.

La conclusione al traguardo mercatalese, avvenuta intorno alle ore 17, ha rappresentato un autentico, entusiasmante spettacolo che ha coinvolto ad applaudire anche i meno sportivi fra la folla numerosa assiepata dietro le transenne. In uno sprint da veri professionisti, al primo posto si è piazzato Ennio Leoni (Gragnano) che ha superato Stefano Calvelli (Pitti Shoes); a otto secondi ha tagliato il traguardo un veloce gruppetto di inseguitori con alla testa Marco Cipollini (Giusti) seguito da Antonio Portararo (Finauto), Andrea Silvestri (Embassy Cargo) e Fabio Gattoni (Pianello). Il Gran Premio della Montagna è stato vinto da Claudio Prosperuzzi.

Le cerimonie della proclamazione e della consegna dei premi sono avvenute sull'apposito palco ai giardini del Mercato tramite le persone dell'ex C.T. Martini, del



Sul podio i premiati con l'ass. Miro Petti

Ha appena aperto a Camucia un ristorante cinese

## PRELIBATEZZE CINESI

iao è parola italiana, anzi veneta. Forse cinese. È invece sicuramente cinese il nuovo ristorante CIAO aperto a Camucia dal 13 aprile scorso. Si trova in via Matteotti, 50 e oltre al servizio al tavolo offre ai clienti la possibilità di acquistare piatti pronti da asporto semplicemente prenotandoli al numero telefonico 057562106.

Che io sappia *Ciao* è il primo locale di cucina orientale della nostra zona, per questo ne parlo volentieri, e ne parlo anche perché il mio incontro con la cucina cinese - avvenuto due anni fa nel corso di un viaggio a Pechino - è stato così squisito e piacevole che mi rende felice pensare di poterlo rinnovare anche adesso che sono in Italia in

mento rituale mentre la nostra guida ci spiegava che i cuochiimbalsamatori concorrono al frollamento e alla laccatura dell'animale con la stessa cura premurosa e incurante del tempo con cui procederebbero al confezionamento del cadavere dell'imperatore per i pasti degli dèi celesti.

Reso consapevole di questo io non ho esitato e ho mangiato e bevuto di tutto e con gusto.

Un pomeriggio, alla fine del pranzo, ho visto sul bancone del bar un bottiglione con tre o quattro serpenti annegati nella grappa, questa è una di quelle cose truculente della cucina cinese (ma solo di una particolare cucina che si trova in particolari ristoranti adibiti allo scopo) che sgomentano



un comodo locale sotto casa.

Andai a Pechino nel novembre 1999 in occasione del 50° anniversario della Rivoluzione Cinese, vi restai sette giorni e perciò feci sette colazioni (opulente e banalmente internazionali) e quattordici pasti principali (assolutamente cinesi), tutti eccellenti senza esclusioni. Partecipavo a un viaggio organizzato dal Dopolavoro Ferroviario di Firenze, eravamo un bel gruppo delle età e dei gusti più vari e mi pare che a nessuno la cucina cinese abbia scatenato, per quel breve periodo, furibonde nostalgie degli spaghetti all'amatri-

I ristoranti come gli alberghi in Cina sono di proprietà statale e, lo ripeto, a giudizio di tutti sono stati ottimi sempre; qualche ragazza molto gentile ci faceva ogni volta accomodare intorno a grandi tavoli rotondi con al centro un desco rotante dove svelti camerieri appoggiavano dei vassoi con le pietanze in modo che ognuno potesse girarlo e servirsi secondo il suo gusto; davanti a noi trovavamo sempre un piccolo servizio da cucina cinese: minuscoli piatti con le bacchette accanto poggiate su lievi trespoli di ceramica blu, tazzine impalpabili con quella soave tramatura "a chicco di riso" dove sorseggiavamo l'immancabile tè al gelsomino, piccole finezze, eleganze minime e preziose; solo a richiesta, e per i più disperati, i camerieri portavano le posate occidentali, mentre molti del nostro gruppo hanno imparato ben presto a usare le bacchette sotto gli sguardi di commiserazione dei cinesi che le maneggiano come i birilli il giocoliere.

In una serata meno informale del solito, al famoso e celebrato ristorante imperiale, asettici camerieri ci hanno servito minute porzioni di un'anatra laccata, con tale insistita parsimonia che, bisogna credere, fosse frutto non di tirchieria ma piuttosto propedeutica alla comprensione del rito del mangiare, che è essenzialmente distillatissima esperienza di vita.

Prima del servizio al tavolo, in un apposito carrello, ci hanno offerto lo spettacolo dello scalcagli europei, come il pasteggiare con i cani, non sotto la tavola, ma conditi nel piatto, i serpenti in salsa agrodolce, i gatti alla "vicentina" e l'ammannimento consorziato di altre bestie che il Libro del Levitico giudica impure.

Ma io no, io ho adocchiato la grappa, l'ho soppesata con lo sguardo sotto gli occhi schifati e increduli dei miei commensali, me ne sono fatto versare un bicchierino, l'ho fissata con piglio deciso, ho respirato profondamente due, tre volte per preparare l'apnea e poi ho ingurgitato, un sorso di assaporamento e ho avvertito un sentore rettilesco, sfuggente, aspro e selvatico; allora, come le vergini ritrose, mi sono detto: "Non lo fo per il piacer mio, lo fo per il D.L.F." e ho tracannato il resto d'un fiato. Dà forza, il serpente è un alimento simbolico, forza e vigore, si dice che chi lo beve ne mutua i poteri: è per questo forse che i cinesi sono 1.250.000.000 e non accennano a

E' certo che l'arrivo degli occidentali, ormai sempre più numerosi, caccerà prima o poi dalle ultime tavole cinesi resistenti parecchi alimenti che la nostra sensibilità considera politicamente e eticamente molto scorretti, ma mentre mi accorgevo, muovendomi nella città, del proliferare della peste Mc Donald's e KFC (una catena concorrente) ho capito invece che il pericolo maggiore per questa cucina così antica, raffinatissima, elaborata e ritualistica come i suoi consumatori, può venire da dentro e per fame di guadagno veloce, sono sicuro: la cultura cinese tracollerà veramente quando anche a Pechino a qualcuno verrà in mente di aprire un ristorante dal nome: "Non solo Riso"!

Non è il caso di Ciao invece dove si cucina con cura e nel rispetto della tradizione più genuina.

Ai proprietari, tutti dei simpatici cinesi, che hanno scelto come ragione sociale questo schioccante e benaugurante saluto similcinese, quindi, un sincero augurio di buon lavoro.

Alvaro Ceccarelli

## TRA CORTONA E SEMIFONTE

sunti cittadini) "Su Firenze, fatti in

là: Smifon, divien città", fu dai fio-

rentini distrutto in modo tale che

finora non se ne sono ritrovate

del Tommaseo-Rigutini precisa

che "il borgo può essere vicino a

una citta e dentro" e annota che il

Borghini ricorda che ai nostri

antichi borgo importa strada "che

risponda o che cominci alle por-

che chiamano "borgo" una parte

estrema della loro città; e lo sa

pure altrettanto bene l'articolista

di "Bell'Italia" quando indica

come borgo il Poggio, il luogo là

dove, salendo verso Cortona alta,

"la solennità dei monumenti lascia

spazio a un borgo silenzioso, di

deliziose piazzette e case meno

imponenti e a sorpresa il verde

interrompe il colore informe della

modo le nostre osservazioni si

intendano, dobbiamo indirizzare

un bel "grazie" all'abile fotografo

e alla brava giornalista per il

prezioso contributo che hanno

dato alla conoscenza di Cortona e

alla diffusione delle sue migliori

Comunque sia, in qualunque

pietra serena"

immagini.

Questo ben sanno i cortonesi,

Il "Dizionario dei Sinonimi"

neppure le rovine.

I numero 180 ora in edicola di "Bell'Italia" reca in copertina un profilo (skyline) vespertino di Cortona e, all'interno, un servizio sulla nostra città arricchito da una decina di foto, di cui una coloratissima a doppia pagina.

Il servizio, nel limite delle undici pagine, è esauriente e costituisce un forte incentivo offerto al turista esigente.

Il ringraziamento, che pure rivolgiamo al prestigioso mensile di Giorgio Mondadori, non ci fa esimere dal proporre due osservazioni: la prima, che riguarda il mero gusto estetico e può essere, quindi, ragionevolmente contraddetta, attiene alla visione del fotografo, che ci sembra troppo crepuscolare e livida, con troppi riverberi occidui e tramonti eccessivamente accesi; la seconda che riguarda il lessico e l'uso improprio del termine "borgo" con cui la città viene inopinatamente denominata: borgo toscano..., borgo che galleggia su un mare di nuvole...

Se veramente si fosse voluto cercare un senso restrittivo di quello più ampio di "città", si sarebbe potuto usare il termine "cittadina", che lo Zingarelli suggerisce come vezzeggiativo per una città "piccola e bellina".

Il fatto che Cortona sia rac-

chiusa entro una cerchia di mura (e quale cerchia!) esclude la sua identificazione con un "borgo", che mura non ha ed è spesso fuori delle mura, un'appendice di città murata (almeno originariamente, secondo il Palazzi-Folena).

Se alcune città oggi si chiamano "Borgo" è perché città divennero dopo, ma Cortona città già era quando borghi erano Alba e Roma.

Insomma, Cortona, nata città, non ha mai corso il rischio di fare la fine del borgo di Semifonte che, cantando (i suoi pre-





#### LA DIREZIONE DIDATTICA DI TERONTOLA

Via dell'orto della Cera

in collaborazione con

LA BIBLIOTECA DEL COMUNE E DELL'ACCADEMIA ETRUSCA DI CORTONA

organizza un incontro sul tema :

"TERONTOLA...IN PUNTA DI PENNA"

OMAGGIO AGLI SCRITTORI E AI POETI DELLA NOSTRA TERRA

Sabato 26 maggio 2001

Ore 17.00

Salone della Scuola Elementare di Terontola

TUTTI I CITTADINI SONO INVITATI

# Air .

## 'L Cardiogramma!!!

di ZENO MARRI

Una mècana<sup>1</sup> che scrive trito trito tu una striscia de carta invultechèta<sup>2</sup> ha ditto che il mi' córe era immattito pe' una valvala<sup>3</sup> vecchja un pò spancèta<sup>4</sup>!!

Ma famme ride...è più de sessant'anni che va comme un'orlòggio co' le sfère... e ai su' tempi fece anco il Don Giovanni che èra un piacé vedello funzionère!!!

La valvala che dicono...è spancèta da quande che artornò da fè il Soldèto e una ragazza ce dètte una capèta<sup>5</sup>!!!

Io armanse 'n può cunfuso...stralunèto e ai piédi de l'Altère in ginocchjoni funì comme funiscono i minchjoni!!!

#### NOTE

(1) una mècana=una macchina. (2) invultechèta=avvoltolata=arrotolata. (3) valvala=valvola cardiaca. (4) spancèta=spanciata=dilatata. (5) capèta=capata=testata.

(La poesia è tratta da: CHIANA CONTADINA - a luci rosse)

### LA PADRONA STOLTA E LA SERVA SCIOCCA

di MARISA CHIODINI Prima Parte

(Il marito è un mercante, si sta preparando per andar via per i suoi

affari, chiama la moglie e la serva)

MARITO: Chjamèmmo quele do' balorde. Moglie! Serva! (entrano due donne dall'aspetto e dall'espressione piuttosto tonta) Presto, 'I mantello, 'I bastone e 'I capèllo, che parto. Starò via tutto 'I giorno, che c'ho da cumbinè un sacco d'affèri. Ma prima de vi' via facemo le sollete raccomandazioni. Moglie, e anco tu, serva zoteca e 'gnorante, ascoltèteme béne. Ora vo via, ma tornarò pe' l'ora de cena. El sa Iddio se vurrìa una bóna cenetta, ma è fatiga sprechèta, nissuna de do' è capèce de fe gnente. MOGLIE: Maritino mio, comandeme e sirà fatto.

SERVA: Sì padrone, comandète e sirà ubbidito.

MARITO: Fusse fècele! Ma séte cusì stolte che 'gni volta che ve mettete a fe da magnè cumbinète calche pasticcio: lo zucchero al pòsto del sèle, el sèle al pòsto de lo zucchero. Eppù en v'arcordète mèi d'aé messo qualcosa 'n forno, cusì è sempre tutto brucèto.

MOGLIE: Maritino mio, eppure ce la metto tutta.

SERVA: Anch'io fo del mi` meglio.

MARITO: Eh, ma la colpa 'nn è mica la vostra. La colpa è la mia che 'n dovéo sposè una donna balorda comme te e en quanto a la serva la potéo cerchè un po' più furba. Ma ormèi è 'nnutele lamentasse. Pe' stisera mettete do' fagioli e 'n se ne parli più. Arivederci a stisera.

MOGLIE: A stisera, maritino mio.

SERVA: A stisera, padrone mio.

MARITO: Quel soldeto l'ho 'rcolto en chèsa mia comme un fratello, io e la mi moglie glien dèto arloggio e lu' c'ha vinduto un librittino miracueloso, ma i mirecuili a me 'n l'ha fatti e alora arvoglio i mi' soldi!

UOMO: Comme, comme? Fèteme capì de che librittino se tratta?

MOGLIE: Svelta piglia i fagioli, scegliene do' belli grossi, che io metto l'acqua tu la pentela.

(eseguono, poi come se avessero fatto chissà che faccenda, si mettono a sedere e si fanno vento con il fazzoletto e con il grembiule e sonnecchiano fino a sera)

(Continua)



- O Creazioni Siti Commerciali O Cataloghi su CD
- Commercio Elettronico ⊃ Lezioni di Informatica
- O Materiale Multimediale

Viti Dr. Gabriele

www.lotoms.com

Tel. 0575/618737 - Cell. 0380/3244818 - Fax 0575/618654 C.S. Montecchio, 65 - 52042 Camucia (Arezzo)



VENDITA ASSISTENZA
RICAMBI

TIEZZI

CAMUCIA (Ar.) Tel. 630482





di Sonia Fabianelli

Abbigliamento Uomo - Donna

Via Lauretana, 42 - CAMUCIA di CORTONA (AR) Tel. (0575) 601933 Gruppi emergenti: musica d'ascoltare

## DAGGERS!

ella realtà locale ci sono alcuni ragazzi appassionati di musica, che si ritrovano per cantare e comporre canzoni.

Attraverso la sorella Beatrice, sua grande fan, abbiamo conosciuto Simone Fiani, chitarrista del gruppo dei DAGGERS, e a lui abbiamo chiesto informazioni sulla band.

Il gruppo è composto da Simone Fiani alla chitarra elettrica come Alessio Giulianini, Matteo Sartini al basso, Roberto Mancioppi alla batteria e Davide Taddei, voce.

Tutti i ragazzi sono di Terontola, fuorché il batterista che vive al Riccio.

Sono ragazzi intorno ai vent'anni, che lavorano, studiano alle superiori e frequentano l'università Simone frequenta ingegneria elettronica e Matteo lettere a Perugia.

Ma quali sono stati gli esordi del gruppo?

Simone racconta che, in occasione della cresima nel '94, ricevette in regalo una chitarra e un po' alla volta cominciò a strimpellarla, aiutandosi con libri come il testo di musica delle scuole medie. Poi ha iniziato a suonare con Matteo, suo compagno di scuola dalle elementari, entrambi uniti da una grande passione per la musica.

Dopo due anni Simone ha acquistato una mitica Fender Stratocaster (usata, naturalmente, ma il modello è quello di Jimi Hendrix), con un amplificatore Montarbo da 150 Watt.

Quindi la band si completa con il cantante Davide Taddei, una voce piena ed espressiva, che si modula sui ritmi più diversi e Roberto Mancioppi, che ha reso disponibile un fondo, isolato acusticamente, per le prove.

Il gruppo si esercita dopo cena, quattro volte la settimana, e ha raggiunto un buon livello musicale e un discreto reperto-

Dopo aver iniziato a suonare nel gruppo, Matteo ba iniziato a studiare teoria musicale, mentre gli altri componenti della band sono autodidatti.

La prima esibizione è dell'11 agosto 1999, il giorno della grande eclissi, quindi segue la Sagra di Bacialla, la festa in piazza alle "case gialle" di Terontola e ad Arezzo, unico gruppo locale presente, la manifestazione organizzata dalla consulta Scolastica Provinciale per promuovere i gruppi musicali emergenti.

Quest'ano saranno in scena al Festival della Gioventù di Monsigliolo.

Per completare il discorso sugli strumenti, Roberto suona una batteria "Pearl" di tipo tradizionale; Alessio ha una chitarra Yamaha, Matteo ha un amplificatore Marshall valvolare. Tutti insieme hanno acquistato un mixer "Boss", necessario quando si suona in gruppo, per valorizzare ogni fonte sonora e verificare l'insieme.

Simone è esplicito per quanto riguarda gli strumenti : per cominciare è consigliabile acquistarli usati da persone di fiducia, perché banno una buona resa sonora ad un prezzo abbordabilo

Ma per i loro concerti, i DAGGERS hanno un asso nella manica: un signore gentile e disponibile, il sig. Giuseppe, presta al gruppo tutto il necessario per l'amplificazione, compreso un mixer professionale, e tutto gratuitamente.

La musica dei Daggers segue diverse ispirazioni: si sente la tendenza all'heavy metal, al rock e alla musica psichedelica, come quella dei Pink Floyd, ma anche alla musica italiana dei Negrita e dei Timoria.

Il loro repertorio varia dalle cover dei Metallica, Iron Maiden, REM e Ligabue alle canzoni composte da dagli stessi componenti del gruppo.

Le loro canzoni sono in italiano e in inglese (queste ultime composte da Matteo Sartini) e parlano di amicizia, di amore, della fatica di vivere, della difficoltà di condurre una vita indipendente in un piccolo centro, dove la gente non si fa i fatti propri "... la vecchia alla finestra sta, di tutti tutto quanto sa...".

Questi i titoli delle loro canzoni: Badessa", "Ale" (composta da Alessio Giulianini), "Alla luna", "Black land of time", "Cosmic disorder", "Malavecchia", "Quanta gente c'è".

Quest'ultima è cantata da Davide Taddei accompagnato solo dalla chitarra; è una canzone delicata scritta quattro anni fa da Alessio e da un suo amico di scuola.

I DAGGERS sono un gruppo molto attivo, con tante idee e ricco di tutto l'entusiasmo e la passione che solo i giovani sanno profondere in ciò in cui credono.

Questi giovani consultano Internet per trovare gli spartiti e i testi delle canzoni dei loro beniamini e si possono trovare all'indirizzo

http://members.xoom.it/Daggers, dove hanno predisposto un sito interessante, che riporta anche i testi delle canzoni.

Simone Fiani dice che c'è solo una cosa più bella dell'ascoltare musica e questa è cantare ciò che piace, comporre e suonare musica insieme.

M.J.P

## VISITA A CORTONA

Già da due anni alcune classi del nostro circolo svolgono progetti nell'ambito antropologico con la consulenza degli esperti dell'Associazione AION di Cortona. Il territorio, visto dopo un accurato studio, diventa così un museo da scoprire e conservare gelosamente, come ci spiega Manuel Valeri nel suo tema

partiti da Terontola, con la LFI, per andare a visitare e a scoprire le tracce Etrusco-Romane nella città di Cortona: ero molto emozionato perché ero certo che avrei conosciuto posti nuovi e che avrei imparato altre cose molto interessanti. Abbiamo preso il pullman a Terontola e siamo sfrecciati verso Cortona, con notevole velocità, attraversando il Riccio e Camucia.

Arrivati in Piazza Garibaldi ci siamo riposati un po' e poi siamo ripartiti, con la signorina Annamaria (che in questa bellissima giornata doveva farci da guida), per Via Nazionale, che con la sua direzione verso nord, al tempo etrusco era il "CARDO" della città. Abbiamo visto anche Via Guelfa, che era il "DECUMANO"; la guida ci ha spiegato che dove Cardo e Decumano s'incontravano si formava il Foro, un punto in cui un tempo si scambiava merce e che oggi equivale a Piazza della Repubblica. Passato per un lungo tratto di discesa, chiamato Via Ghibellina, siamo giunti alla nostra seconda tappa: la famosa "PORTA BIFORA". Era costituita da due alti archi a volta, dei quali uno era chiuso. Era stata costruita con grandi blocchi di arenaria, una pietra formata da sabbia compatta, facilmente trovabile sui colli di Cortona. Al tempo degli Etruschi i due archi significavano il passaggio dalla vita alla morte e c'è una leggenda che narra che la porta fu maledetta e poi chiusa, perché di qui entrarono gli aretini che rasero al suolo la città. Probabilmente non era una porta di passaggio, ma una porta sacra, dal fatto che sulla pavimentazione non sono state ritrovate strisciate di carri e che comunque il passaggio sarebbe stato troppo stretto per loro. Potrebbe essere stata una porta sacra anche perché sotto di essa è stata ritrovata la "Tanella di Pitagora" (una tomba etrusca) o anche perché vicino sono stati scoperti due bronzetti rappresentanti il Selvanths e il Culthsanths, due dei Celesti: il Selvanths proteggeva le campagne, mentre il Culthsanths, con due facce, proteggeva l'interno e l'esterno della città; questo poteva far capire che vicino poteva esserci un tempio. Mentre la guida spiegava, io ho tracciato uno schizzo della Porta Bifora e poi siamo ripartiti per la nostra visita. Arrivati su una strada molto larga, abbiamo "imboccato" una viuzza molto stretta: il famoso Vicolo Jannelli, che ha mutato recentemente il suo nome in "Vicolo Uccelli".

Qui si viveva un'atmosfera fantasticamente medievale: le case avevano i piani sporgenti, sorretti da assi di legno, ed erano tutte state costruite con lo stesso tipo di mattone, che aveva un colore rossiccio e uniforme i tetti erano obliqui e per questo sembrava che cascassero. Purtroppo ha interrotto questo sogno un'auto grigia dell'ultima tecnologia. Siamo arrivati in Via Vagnotti e la signorina Annamaria ci ha spiegato che qui, durante alcuni scavi, sono stati ritrovati dei "buchi" nel terreno, attribuiti, dagli archeologi, alle cavità lasciate dai pali frontali di una capanna Villanoviana risalente all' VII° sec. A.C. Abbiamo proseguito per un breve tratto di strada e poi siamo arrivati in Piazza Tommasi, dove secondo alcuni studiosi, si trovavano le terme. La tesi è nata perché sono stati ritrovati qui alcuni mosaici Romani di stile a torretta, e dato che erano concavi si è pensato che potessero contenere benissimo l'acqua delle vasche di questo edificio.

Arrivati in via Mazzuoli la guida ci ha detto che in questa strada doveva trovarsi il teatro romano, per il fatto che la piazzetta vicina e la via stessa avevano una forma semicircolare. Sono stati ritrovati, sempre nello stesso punto, un cunicolo a volta e un muro Etrusco e si presume anche che le terme siano state sotto il teatro, proprio come via Mazzuoli sotto piazza Tommasi.

Abbiamo percorso un lungo tratto di salita, ma fortunatamente ci siamo ristorati in piazza della pescaia, dove abbiamo fatto colazione e ci siamo riposati.

Una volta ripartiti abbiamo fatto una brevissima camminata e ci siamo fermati davanti al convento di S. Chiara, dove la signorina Annamaria ci ha spiegato che nelle cantine dell'edificio si trovava una cisterna romana, che fu poi sfruttata, nel Medioevo, come un mulino ad acqua; pensate che nel muro esterno si riuscivano ancora a intravedere i merli del mulino. Si comincia a sentire la vera stanchezza quando siamo giunti in Via Bagni di Bacco, perché, per arrivarci, abbiamo dovu-

to fare moltissima salita.

Fortunatamente ne valeva la pena, perché qui si trovavano i resti visibili di una cisterna Romana rettangolare. Le mura della cisterna erano fatte di Arenaria mischiata con resti di mattoni e Pietra Alberella e il tutto era unito con la Malta: questo materiale impermeabile era chiamata "Coccio Pesto.

Stanchi ma contenti siamo ripartiti per il "poggio di Cortona"

Abbiamo attraversato stretti vicoli e bizzarre piazzette, ma alla fine siamo arrivati sotto la bellissima Porta Montanina, che insieme alla Porta Bifora e all'acquedotto Romano è stata la cosa che mi ha colpito di più perché sembravano tre porte a volta cementate insieme l'una sopra all'altra.

La guida ci ha detto che questa porta serviva per l'accesso all'Acropoli (detta anche "città alta") che con la sua doppia cinta di mura serviva come protezione in caso di pericolo.

Poi la signorina Annamaria ci ha parlato del reperto più importante: l'acquedotto Romano. Pensate che i Romani costruivano altissime mura e vicino a queste facevano passare i tubi fatti di lastrine di Coccio Pesto. Mentre ritornavamo all'autobus pensavo che quella giornata era stata molto, ma molto stancante, ma che ne era valsa la pena perché sicuramente era anche stata una di quelle più belle.

> Manuel Valeri Classe IV B Scuola Elementare (Terontola)



# IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI

Grande convegno filatelico a Verona, quello della Primavera 2001, svoltosi dal 4 al 6 maggio u.s. 1l 96° Veronafil è stato un trionfo organizzativo, del resto come sempre, per la forte partecipazione di espositori e di pubblico, ma soprattutto perché in questa sede sono riusciti a far coesistere un insieme di interessi collezionistici, con reciproco rispetto, che vanno dalla filatelia, alla numismatica, alle cartoline, alle carte telefoniche, all'antiquariato di un certo livello, con altri hobby "moderni", come la raccolta delle varie creature Pokèmon e lo scambio delle carte collezionabili. Ad onor di informazione ho appreso che Pokèmon (conosciuto come Pocket Monsters in Giappone) nato nel 1996, come un gioco per Game Boy, campione di vendita giapponese, è divenuto il più seguito programma televisivo per ragazzi, accrescendo il successo del gioco, in aggiunta alle vendite di più di 400 milioni di carte da gioco collezionabili ed un milione di CD musicali.

Comunque sempre in argomento attuale, condivido quanto espresso da "Cronaca Filatelica" del Marzo 2001, quando parlando del "salto di qualità", compiuto negli anni da Veronafil, si è così espressa: "se Verona ci fa arrivare sulle rive dell'Adige due volte l'anno, è perché si è imposta come il Salone del Collezionismo, dove trovi tutto e tutti: l'equivalente di Torino per l'Auto e di Genova per la Nautica".

Per l'importanza di questo appuntamento filatelico, ricordiamo che il 5 maggio qui si è riunito anche il Consiglio della Federazione Italiana delle Associazioni Filateliche; c'è voluta tutta la diplomazia del Presidente ing. Piero Macrelli per mitigare il clima surriscaldato, creato dai vari partecipanti, che all'unanimità hanno votato mozione di sfiducia su alcune problematiche, come ad esempio (su quanto da tempo anch'io sto insistendo) sullo scandaloso sistema adoperato dal Ministero, che continua a "sfornare" senza criterio emissioni e francobolli, senza accorgersi dei danni che sta creando particolarmente nel filatelico giovane, che ha modeste possibilità economiche per acquistare, e nel complesso con una speculazione insensata, dal momento che numerose scorte in plus vanno o dovrebbero andare al macero, con spese di tipografia enormi, con spese per l'incenerimento, impossibili a recuperare. Approfittiamo della Vostra disponibilità

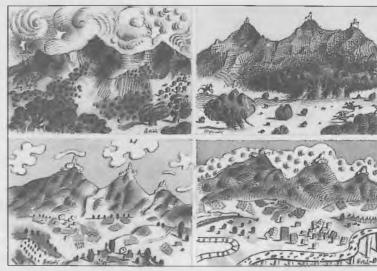


Cartolina celebrativa "1901-2001 "del Centenario Verdiano, emessa da S.Marino il 4 maggio 2001, in occasione della 96° VERONAFIL (con relativo annullo filatelico)

anche per soffermarsi in una straordinaria ricorrenza che la Repubblica di S.Marino sta per celebrare, festeggiando il 1700° anniversario della sua fondazione, avvenuta nel 301 d.C.

La ricorrenza senza eguali nella storia dell'intera umanità, è già stata ricordata da schede telefoniche, da una moneta d'argento e da un libretto contenente 20 francobolli ed una cartolina postale; ecco perché vi consiglio per il 23 e 24 giugno, una gita, dagli aspetti simpatici di gastronomia e filatelia insieme, alla Repubblica del Titano (Palazzo dello Sport a Serravalle di S.Marino), per celebrare in un'occasione unica "S. Marino 2001-1700° anniversario della fondazione della Repubblica". Sicuramente in tale occasione a tutti i convenuti, il Governo della Repubblica del Titano offrirà un simpatico ricordo di valore; il 23 Giugno (sabato) assisteremo alla Mostra Numismatica della Monetazione Sammarinese, con l'emissione congiunta Italia-S.Marino di un francobollo celebrativo del 1700° ann. della fondazione della Repubblica; assisteremo all'arrivo del dispaccio straordinario proveniente da Cisterna di Latina (in un primo momento era in programma anche un dispaccio straordinario da Terni e Perugia, ma motivi economici hanno fatto cambiare pensiero al Ministero, sempre "oculato" nelle spese!); assisteremo all'asta filatelica battuta da "Filatelia Sammarinese s.r.l.".

Continueremo il 24 Giugno (domenica) con la presentazione della monografia "S.Marino, storia postale dal periodo napoleonico al 1892" di G. Colla e L.Sirotti, edito dalla Sassone; awerrà poi, alle ore 11, la consegna dell'Audi A 3 al vincitore del concorso internazionale "le grandi industrie automobilistiche". Parteciperanno ufficialmente, con annullo speciale, le Amm. Filateliche d'Italia, dell'ONU di Ginevra, del Principato di Monaco, della Svizzera e della Città del Vaticano.



- Serie di quattro francobolli da £. 1200 in quartina stampati su fogli di quattro quartine - Tiratura: 130.000 serie complete - Bozzetti: di Tullio Pericoli - Soggetti: varie vedute del monte Titano - Dentellatura: 13x13

Enologia di qualità al Vegni

## INVERSIONE DI TENDENZA DALL'INIZIO DEGLI ANNI NOVANTA

Istituto Tecnico Agrario A. Vegni, conosciuto come quello delle Capezzine, è situato nel Comune di Cortona e fra i suoi 125 ettari di superficie totale annovera 19 ettari adibiti a vigneto.

La cantina didattica rappresenta il fiore all'occhiello dell'Istituto e questa prerogativa l'ha guadagnata nel tempo nel corso del quale tanti sono stati i mutamenti a livello viti-vinicolo tanto è vero che oggi essa può contare sulla produzione di vini di qualità che sono conosciuti ed apprezzati non solo a livello locale ma anche a livello nazionale ed internazionale.

Le uve prodotte, quindi, vengono trasformate all'interno della cantina ed il vino prodotto viene commercializzato direttamente dall'Istituto. Parlare di qualità significa far acquisire e far gestire direttamente ai produttori quegli snodi qualitativi che meglio contribuiscono a caratterizzare e qualificare il prodotto.

Tutto ciò si riferisce all'accoglienza, alla conoscenza del territorio, sia sotto l'aspetto pedo-climatico che dei microclimi, ai sistemi di impianto e di allevamento, alle tecnologie produttive, all'invecchiamento ed infine alle tecniche di presentazione del prodotto. Conoscenze e competenze, che se ben utilizzate nell'occasione di Mostre, Visite, degustazioni e commercializzazioni, contribuiscono enormemente ad innalzare il livello qualitativo ed immagine aziendale. Sono questi in sintesi gli obbiettivi che si è prefissato

il Preside dell'Istituto, dottor Domenico Petracca, e che continua ancora in una ricerca spasmodica affinché nulla sia lasciato al caso.

I vini sono tanti, i vitigni sono tanti, i gusti sono tanti; purtroppo anche sui giornali specializzati si parla sempre delle stesse grandissime etichette. Mi chiedo quindi quanti siano alla fine in grado di apprezzarli dawero. La produzione di domani; ne è convinto il Preside, dovrà orientarsi verso forme che soddisfino pienamente il rapporto qualità-prezzo per i vini comuni e qualità-prezzo-immagine per quelli di maggiore pregio.

Purtroppo però, molti vedono il vino solo come un investimento e non come qualcosa da amare e far crescere giorno dopo giorno. All'inizio del terzo millennio, c'è una radicale inversione di tendenza e i vini di gran lunga consistenti, più corposi, più complessi, e più completi ormai nella cantina didattica, sono all'ordine del giorno.

A questo punto conviene sgombrare il campo da un equivoco grosso: non centrano i legni, si possono realizzare vini di importante carattere e di ambizione sia in acciaio che in barrique. Ciò che conta è l'impostazione, la meta, il concetto del vino che ognuno vuole creare. Così le uve ora vengono raccolte a un giusto punto di maturazione, i mosti subiscono, al limite, una sedimentazione statica per illimpidire il minimo necessario, le tecniche di vinificazione mirano soprattutto alla conservazione dei valori

Una panoramica sui vini

creati in vigna e in cantina. La diversificazione qualitativa, fa presente il Preside, se ben organizzata produce i suoi effetti. L'Istituto ha invertito la rotta, sta facendo vini che sarebbero stati inimmaginabili dieci anni fa. Speriamo, scrivendo nell'anno 2010, che potremo dire che i vini di quell'e-



poca futura sono un altro grande balzo in avanti rispetto ai vini di inizio millennio

• VALDICHIANA BIANCO DOC - vitigni: Grechetto, Malvasia, Trebbiano. Giallo paglierino, profumo delicato che sa di fruttato; asciutto, armonico e fresco di sapore. Indicato per antipasti, frutti di mare, primi piatti in bianco e formaggi. Alcool presente: 11-11,5%.

 CORTONA CHARDONNAY DOC vitigni: Chardonnay. Paglierino tenue, bella tonalità; ottima espansione nel profumo caratteristico della varietà.
 Armonico, generoso, caratteristico nel sapore. Viene accostato ad antipasti all'italiana, pesci di mare e di acqua

dolce. Alcool presente: 13-13,5%.

• BARULLINO TOSCANA BIANCO I.G.T. vitigni: Grechetto, Malvasia, Chardonnay e piccole quantità di vitigni a bacca bianca. Paglierino tenute, molto delicato e persistente nel profumo. Sapore vivace, fresco e armonico. Adatto per aperitivi, ma anche da pasto e da conversazione; è molto usato per antipasti a base di pesce, crostacei e formaggi. Alcool presente: 11-12%.

• TOSCANA ROSSO I.G.T. - vitigni: Sangiovese e Canaiolo nero. Rosso rubino brillante, delicato intenso nel profumo; sapore di energia e forza, morbido e vellutato. Si accosta bene agli antipasti a base di salumi, arrosti di carne bianche e rosse e cacciagione. Alcool presente: 13-13,5%.

• CORTONA ROSATO DOC - vitigni: Sangiovese e Canaiolo nero. Colore rosato brillante, molto delicato e persistente nel profumo. Ottimo sapore di fresco, rotondo e vivace. Si presta bene per antipasti saporiti, zuppe piccanti di pesce e frittate contadine. Alcool presente: 12-12,5%.

GRAPPA: selezione dell'Istituto
 Tecnico Agrario.

• PRETIOSUM" - Vino da tavola di Toscana. E' un vino liquoroso che si ottiene dopo cinque anni di invecchiamento in caratelli di rovere da 60 litri, ed affinamento di almeno 6 mesi in bottiglia. Vitigni: Trebbiano, Malvasia e Grechetto. Il colore è sull'ambra intenso, etereo con caratteristico profumo di confettura. Molto rotondo e vellutato al sapore. Si accosta bene a dolci secchi toscani. Alcool presente: 15%.

ENavarra

#### Cosservourioni METEOROLOGICHE

Non é stata una primavera all'insegna del bel tempo come accadeva qualche anno fa, ma una primavera strana con sbalzi di temperatura e piogge frazionate durante tutto il periodo.

Il tempo ha fatto i capricci poichè la situazione meteorologica del periodo è stata condizionata da circolazione di aria umida ed instabile. Il mese appena trascorso, pur presentando accettabile l'aspetto del cielo, ha manifestato un andamento altalenante della temperatura che si è mantenuta su valori bassi.

Si parla, quindi, di un Aprile anomalo ma che, analizzando attentamente la situazione, si può senz'altro affermare che in generale non si è trattato di una vera anomalia stagionale poichè nella circolazione dell'atmosfera la cosiddetta anomalia è frequente. A titolo di curiosità meteorologica vogliamo ricordare che freddi sono stati, ad esempio, i mesi di Aprile del 1954-56-58-73-78-79-80-84-91-94-95-97-98. Qualche mese fa si parlava di estate anticipata, adesso non più. Tutto è stato dimenticato.

Sono le follie del clima: ci si sveglia che è primavera e il giorno dopo sembra di essere tornati all'inverno. Ci si chiede se tutto questo sia normale. Per l'uomo comune no ma per i meteorologi si.

Gli sbalzi di temperatura, secondo loro, sono tipici della primavera. Qualche anomalia ci dovrà pur essere e questo mese di Aprile si candida a diventare il più freddo degli ultimi anni. Il fenomeno che ha stupito di più è stato quello della presenza di neve a metà aprile. Ma occorre tenere presente che Aprile è sempre stato un mese di tempo variabile. Gli annali da noi conservati dicono che il 12 Aprile '98 nevicò nei pressi di Cortona; ma nevicò anche il 20 Aprile '97, il 14 Aprile 95, il 2 e il 10 Aprile 94, ed ancora il 29 Aprile 85, il 4 Aprile 83 e il 21 Aprile 1980. Certo non si vuole sostenere che non sia stata una Pasqua di maltempo, ma più per l'abbassamento delle temperature che per le precipitazioni. Quindi si può classificare come una Pasqua fra le più rigide degli ultimi dieci

Per quanto riguarda le precipitazioni esse sono state registrate al di sotto della media stagionale e di quelle registrate nell'Aprile 2000. Cielo nuvoloso ma con discreta presenza di serenità. Umidità massima elevata in qualche periodo. **DATI STATISTICI**: Minima: 1,8(-3,37, massima: 26,1(+0,3), minima media mensile: 7,5(-2,6), massima media mensile: 17(-0,4), media mensile: 12,2(-1,5), precipitazioni: 55,14(-37,33).

LE CIFRE IN PARENTESI INDICANO GLI SCARTI DI TEMPERATURA RIFERITI AL PERIODO PRESO IN CONSIDERAZIONE. Francesco Navarta

GIORNO	TEMPERATURA	VARIAZIONI Al 2000	PRECIPITAZIONI IN MILLIMETRI	UMIOITÀ%	ASPETTO DEL CIELO	APRILE
	Min Max	Min Max		Min Max		2001
1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 13 14 15 16 17 18 19 20 21 22 23 24 25 26 27 28 29 30	9.2 17 7.7 19 9 20.2 9.1 19.1 10.3 18.8 7.4 15.5 7.7 16.4 5.5 16 5.7 12.5 8.9 14 7.1 17 6.3 18 3.3 17,2 7.7 13,3 9.5 10 7.1 16 5.3 12.3 5.9 20,2 7.1 23.4 9.5 4,7 11.9 23,3 8.6 21 10.3 23 9.5 25.2 12.7 26.6	+2,9 +6,2 +1,4 +4 +0,3 +4,2 -1,2 +5,3 +10,1 +6 -2,7 +1,8 +3,6 -3 -2, +3,4 -3,2 +4,2 -0,3 -0,5 -2,9 -4,2 -4,1 -0,9 -8,7 -6,8 -10,7 -8,2 -3,4 -4 -7,2 -5 -8,3 +2,3 -2,2 -0,9 -4,7 -1,3 -6,8 -11,2 -3,4 +6,2 -0,4 +2,2 +3,4 -6,8 -11,2 -3,4 -11,2 -3,4 -11,2 -3,4 -11,2 -3,4 -11,2 -3,4 -12,2 +3,2 -13,2 +3,2 -13,2 +3,2 -13,2 +3,2 -13,8 +8,4 -0,5 +4,1	14,49 16,66 0,74 1,74 2,90 3,62 6,52 7,67 0,50 0,32	68 35 60 30 68 30 75 30 70 30 90 80 95 75 90 50 88 48 75 40 68 35 80 60 90 42 85 50 80 40 90 42 85 50 80 40 90 30 90 38 70 30 90 30 90 30 90 30 90 40 90 50 90	Sereno Sereno Sereno P. Nuv. P. Nuv. P. Nuv. M. Nuv. Nuv. Nuv. Nuv. Nuv. Nuv. Nuv. Nuv.	+

La primavera invernale

## QUANDO LA STAGIONE GIOCA SULL'ALTALENA

fuor di dubbio che elementi meteorologici, quali temperatura, ore di luce e di buio, radiazione luminosa, influiscono in maniera determinante sulla vita delle piante.

Bisogna ancora aggiungere che la vita delle piante è nelle varie fasi(germinazione, fioritura, allegagione, fruttificazione...), influenzata dal variare di questi elementi, variazione che si avverte in misura decrescente dai tropici alle regioni tropicali.

Quindi è il clima, oltre al suolo, che determina la vegetazione in una determinata zona. Il progresso e i rapporti stabiliti fra le varie civiltà hanno permesso la diffusione di piante agrarie in varie parti del mondo. Basta pensare che molte piante (tra le quali il mais), originarie di zone a clima tropicale, sono state diffuse in altri continenti ma anche in climi temperato-freddi; tutto questo perchè l'uomo ha creato delle varietà adatte a vivere, quindi, in ambienti diversi da quelli di nascita;

Ma entrando in argomento bisogna ricordare che è stata l'altalena caldo-freddo delle ultime settimane a giocare un brutto scherzo alle piante da frutto che, con la gelata pasquale, hanno subìto una vera e propria decimazione.

Il freddo ha colpito a tradimento quando gli alberi da frutta avevano già piccole pesche o susine, meli e pere perdevano i fiori, e le viti avevano germogli notevoli e minuscoli grappoli. Danni ingenti nei vigneti del chianti, di Montalcino, di Montepulciano e di alcune zone del Cortonese, e per i viticoltori diffusa è anche la preoccupazione per la mancanza di coperture assicurative specifiche.

Sono in continuo aumento le segnalazioni di danni per la gelata della notte di Pasqua. Secondo quanto stimato dagli esperti regionali i danni sono valutabili in alcune decine di miliardi per frutticoltura ed orticoltura, mentre per le viti bisognerà ancora attendere. Ne farà di certo le spese la vendemmia 2001 poichè oltre il 30% dei vigneti è stato colpito.

Un vecchio proverbio dice: le stagioni devono arrivare alla data prevista. Invece, prima la comparsa precoce della primavera a fine febbraio, poi le piogge hanno riservato alle campagne amare sorprese. Così la temperatura, intempestivamente tiepida, ha fatto fiorire, come detto in precedenza, con anticipo molti alberi da frutta, e i successivi giorni freddi (in particolare quello tra sabato e domenica di Pasqua) e umidi hanno provocato gelate con la loro compromissione.

Quando il ghiaccio colpisce una pianta in piena fioritura il danno è grave: uccide gli organi fiorali e il polline, rendendo difficile, se non impossibile, l'allegagione dei frutticini; i cristalli di ghiaccio che si formano nei teneri tessuti vegetali ne distruggono la struttura cellulare esponendoli a successivi attacchi di marcescenza.

Per ovviare alle stranezze del clima oggi il batterio "ghiaccio meno", argomento trattato nell'ottobre 1987 su questo stesso giornale, potrebbe tornare utile nel caso in cui si verificasse qualche gelata.

Questo ceppo antighiaccio consentirebbe di far aumentare la resistenza al freddo da parte delle piante consentendo così di ridurre notevolmente perdite di raccolto. Probabilmente l'uomo, in un prossimo futuro, cercando di evitare effetti collaterali, riuscirà a ridurre gli effetti negativi provocati da eventi avversi come le gelate.

Purtroppo l'instabilità meteorologica di questi tempi è una tendenza cui tutti noi dovremo abituarci. I fenomeni come le piogge intense, venti forti, slavine o gelate improvvise, fa osservare il Cnr, sono entrati ormai prepotentemente a far parte della nostra vita quotidiana e sono determinati dal cambiamento del regime stagionale di circolazione atmosferica governato dalle condizioni energetiche dell'Atlantico, del golfo di Guinea e del Mediterraneo che modificano sensibilmente la distribuzione delle perturbazioni ed i regime termico stagionale.

Una soluzione a questi problemi, oltre quella detta in precedenza, potrebbe venire, oltre che dai sistemi di monitoraggio e di previsione, dallo studio di forme assicurative specifiche oltre quelle già esistenti, con un intervento pubblico, come avviene in altri Paesi industrializzati.

Insomma se la stagione inganna il contadino, inutile prendersela con la meteorologia, ma conviene assicurarsi per parare i tiri beffardi che madre natura a volte ci riserva.

Francesco Navarra





ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE "Angelo Vegni" Capezzine 52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

> Centralino 0575/61.30.26 Presidenza 0575/61.31.06 Cantina: Tel. Centralino Fax 0575/61.31.88 e-mail: vegni@tin.it



La Banca Popolare di Cortona dona un'ambulanza alla Misericordia di Cortona

## ZIE DI CUO

questa l'espressione spontanea che abbiamo avuto modo di ascoltare parlando con gli obiettori ed i volontari della Misericordia di Cortona, domenica 29 aprile scorso che ammiravano in Piazza Signorelli la nuova autoambulanza appositamente collocata in occasione dell'Assemblea Generale dei Soci della Banca Popolare di Cor-

Era una gioia per questi giovani operatori e siamo certi che lo era anche per i Soci della Banca che ancora una volta dava prova della sua particolare attenzione ai problemi del territorio. Non solo per l'Arte, per le manifestazioni culturali per lo sport, ma anche per la solidarietà umana e cristiana vissuta da quanti operano nel Volontariato.

Da tempo il Magistrato della Misericordia, i Volontari, gli Obiettori, speravano in un "miracolo", cioè quello di potersi dotare di una nuova autoambulanza ed il "miracolo" si è avverato.

Adesso i giovani operatori possono effettuare i servizi senza il patema d'animo di un fermo dell'autoambulanza, dato la loro vetustà ed i chilometri percorsi. Adesso la revisione dei mezzi può essere fatta con calma senza cioè dover raccomandare all'officina competente il più sollecito lavoro, per evitare di non poter rispondere alla richiesta di trasporto.

E' stato tirato un sospiro di sollievo oltre alla gioia ed ecco



perché il ringraziamento alla Banca Popolare di Cortona è unanime e caloroso da parte di tutti. Ringraziamento che attraverso questo giornale si aggiunge a quello rivolto dal Governatore nel corso dei lavori dell'Assemblea.

Franco Marcello

#### Un nuovo libro di Gabriele Viti

## I DISABILI E L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA



opo le opere letterarie "Cara L." *del 1997 e* Dear L." del 2000, Gabriele Viti ritorna sulla scena editoriale del nostro territorio con la pubblicazione del volume dal titolo "I disabili e l'integrazione lavorativa. Analisi della legge 68 del 99" (Calosci Editore Cortona Marzo 2001), lavoro

Gabriele Viti DISABILI E L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA Analisi della Legge 68 del '99 UFFICIO DI COLLOCAMENTO

tratto dalla sua tesi di laurea. Gabriele Viti, residente a Montecchio del Loto, è laureato in Scienze Politiche ed attualmente continua gli studi quale iscritto alla Facoltà di Scienze della Comunicazione presso l'Università di Perugia. Ai numerosi impegni in campo politico e sociale, affianca da alcuni anni l'attività di scrittore e pubblicista.

Nel presente lavoro, l'autore svolge un'attenta analisi della recente legge 12 marzo 1999 n.68 sul collocamento obbligatorio dei disabili, normativa che ha soppiantato la vecchia e inadeguata legge 2 aprile 1968 n.482.

La disoccupazione è uno dei problemi ancora aperti della nostra economia e che investe tutti i paesi cosiddetti sviluppati, nonostante i fenomeni di globalizzazione che accrescono la mobilità dei fattori produttivi e quindi anche del lavoro.

Se è difficile per il comune cittadino trovare un occupazione confacente alle sue attitudini e alle sue aspirazioni, la ricerca è ancora più difficile per un disabile, i cui spazi, nel mondo del lavoro, sono ancora più angusti e per il quale la condizione di disoccupato costituisce un bandicap aggiuntivo.

Nel suo approfondito lavoro, l'autore compie un interessante excursus storico sull'origine e sull'evoluzione della disciplina del collocamento obbligatorio nella legislazione del nostro paese, fino alla recente normativa che, nonostante i miglioramenti apportati alla situazione precedente, soffre ancora di alcune lacune che dovranno essere colmate al fine di assicurare un effettivo diritto al lavoro dei portatori di bandicap.

Alessandro Venturi

## VILLE E CONVENTI

n'interessante iniziativa culturale promossa dall'Amministrazione Provinciale di Arezzo (Assessorato ai Beni Culturali -Turismo) ha consentito agli alunni delle scuole Medie e Superiori del territorio Aretino di poter visitare, nel periodo tra il 5 marzo e l'11 aprile 2001 alcuni tra i più begli esempi di Ville e Conventi ubicati nelle vallate aretine.

L'iniziativa, che fa seguito a quella realizzata nell'anno 2000 "Le ville svelate", è affiancata dalla pubblicazione di un volumetto, distribuito gratuitamente dai vari uffici turistici, dove sono riportate le schede di 43 dimore storiche tra ville, monasteri e conventi.

Sfogliando la pubblicazione si può osservare che l'area di Cortona è ben rappresentata dal Convento Le Contesse, dalle Celle di S. Francesco, dal Convento di S. Margherita, da Villa Il Campaccio e da Villa Tommasi Aliot-

Da questa elencazione si nota che accanto a complessi architettonici già ben conosciuti, quali i monasteri e i conventi (che d'altra parte, nella maggior



parte dei casi, sono aperti e visitabili dal pubblico), si trovano degli edifici, quali le ville, che forse sono meno conosciuti in quanto di proprietà di privati e non liberamente accessibili.

Ci si può rammaricare che questa iniziativa sia riservata soltanto ai ragazzi delle scuole e non abbia invece una più ampia rilevanza.

Specialmente nel nostro Comune, disseminate tra le colline e la valle, numerose sono le ville esistenti, di epoche più o meno passate e testimoni dei vari stili architettonici che costituiscono un patrimonio culturale di valore inestimabile racchiudendo in sé l'arte e un pezzo di storia dei tempi passati.

Sarebbe una valida iniziativa, valutate preliminarmente le disponibilità dei singoli proprietari, quella di organizzare delle visite guidate, almeno in qualche occasione dell'anno, aperte a tutte le persone interessate.

Un suggerimento per la nostra Amministrazione comunale potrebbe quindi essere quello di contattare i vari proprietari affinché ogni anno, per esempio nella Settimana dei Beni Culturali patrocinata dalla Soprintendenza, si renda disponibile la possibilità di visitare alcune di queste ville facendo così in modo che tutti possano godere di queste bellezze (a volte un po' troppo nascoste) del nostro territorio.

**Guido Bassi** 

a cura di Gino Schippa

#### IL SALVAGENTE

Ma quali arzigogoli hanno inventato dall'AATO e alle Nuove Acque per arrivare all'attuale impianto tariffario?

Capirlo potrebbe aiutare a correggerlo.

Per questo abbiamo bisogno di dati: 1) costi di gestione; 2) metri cubi venduti suddivisi per fasce di consumo; 3) compenso alle Nuove Acque; 4) eventuali utili e riparzioni.

#### PER CHI SUONA "IL CAMPANONE"?

Veramente non suona più. Ci dicono che fino a tempi non lontani il campanone, oltre che suonare per avvisare il popolo della convocazione del Consiglio Comunale (e altre pubbliche occasioni) suggellava alle ore 22 la fine della giornata con obbligo per i "figlioli" di affrettarsi a nanna. Allora perché non suona più?

#### IL GATTO IN CANTINA

Da una nota commediola "Giocondo Zappaterra" traiamo la morale del rischio che può capitare mettendo il gatto in cantina: può sparire il topo ma anche il formaggio.

L'aforisma (disinvoltamente utilizzato) ci aiuta a capire perché l'Autorità (il gatto) fa ingollare ai cittadini il rospo (il topo) e sbocconcella sornionamente il proprio uffizio (il formaggio).

Accidenti, che confusione! Insomma volevamo mettere in risalto che esiste l'obbligo di apporre un cartello in caso di interventi edilizi: vale per le imprese, ma non è rispettato se i lavori li dirige il geometra comunale che controlla i cartelli delle imprese. Così avviene in via Roma!

#### IL MURETTO DEI VELENI

Domenica 29 aprile, sul far del cumbrigliume, ci siamo piazzati sul Muretto che fa da spartiacque fra via Cesare Battisti e via Severini, per curiosare sul traffico nell'ora di punta.

In quarantacinque minuti sono transitate 218 vetture, (una sola straniera) 36 moto scooters, 2 campers.

I turisti e le famiglie e il ministro Bordon ringraziano.



### MASSERELLI GIROLAMO

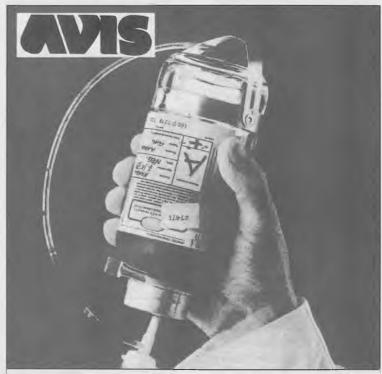
INSTALLAZIONE E ASSISTENZA IMPIANTI DI RISCALDAMENTO, CONDIZIONAMENTO E TRATTAMENTO ACQUA

**Concessionario:** 

> Gruppo Imar sna



V.le G. Matteotti, 95 Tel. 0575/62694 - Cell. 0335/6377866 52044 Camucia (Arezzo)



**Donare sangue** è costante conoscenza della propria salute **Donare sangue** è dovere civico ed atto d'amore

**Donare sangue** è una sana abitudine

Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi: AVIS - Sezione Comunale di Cortona. Tel. 630650 (Segreteria telefonica)



el mese di aprile è uscito l'ultimo numero de La Sfinge, rivista periodica dell'omonima associazione culturale cortonese (Edizioni Era Nuova, Perugia)

E' uscito con un po' di ritardo per problemi editoriali e corrisponde ad un tema, ad un progetto dell'anno 2000. Gli interventi tutti spiazzanti e tutti differenti ruotano intorno al tema di Narciso nei secoli e nella contemporaneità, seguendo un preciso progetto editoriale di sviluppare per ogni numero un



tema preciso, creando monografie uniche e preziose nel campo della ricerca e dell'approfondimento culturale.

Gli interventi numerosi sono fini elaborazioni letterarie, sociali, psicoanalitiche... tracciando un ampio ritratto di Narciso nell'universo sorprendente delle scienze umane, per fortuna e per incanto scienze inesatte, per questo libere di pensiero ed emozione (non voluta citazione battistiana).

La Sfinge ormai da anni si sforza con idee e riflessi a indagare il mare dell'arte e della teoria umana con impegno e profondità, muovendosi nei sottopassaggi culturali della nostra provincia che aspetta primavera per specchiarsi come Narciso nelle fontane zampillanti di giardini pubblici o rive di fosso agresti verdi come pugni.

Ricordando in questo inevitabile oscurantismo oceanico di omologazione e appiattimento che "la superficie del mare non é il mare" (Silvano Agosti, regista, ospite al Roxy Bar).

Albano Ricci

Dalla mia cella alle Celle di Cortona

## L'INCONTRO CON I PADRI CAPPUCCINI

osa significa per voi vivere alle Celle? - Le Celle sono state destinate dai Cappuccini di Toscana a "casa di preghiera".

Noi cerchiamo di essere fedeli a questo compito -.

In questo tempio del silenzio cosa vi dice S. Francesco?

Francesco "uomo che non tanto pregava ma era egli stesso diventato preghiera" ci dice che la preghiera non è soltanto l'ufficiatura corale, ma il trasformare in impegno di vita ciò che pregando diciamo al Signore, e soprattutto quello che Lui dice a noi.

S. Francesco scrisse il suo Testamento a Siena, ma ne scrisse uno anche alle Celle?

La cronologia annessa alle Fonti Francescane attribuisce la stesura del Testamento propriamente detto alla dimora di Francesco alle Celle, aprile 1226 (p.

Voi avete l'invidiabile fortuna di vivere in un ambiente dal fascino mistico: felici?

Crediamo che tutti i frati assegnati al Convento delle Celle siano contenti di trovarsi qui.

Le Celle facilitano veramente il raccoglimento dello spirito?

Certamente il luogo è privilegiato e invita al raccoglimento sempre che si voglia sfruttare questo dono.

Le Celle sono considerate un'oasi di pace: lo sono anche per voi?

Tra noi non ci sono tensioni o liti, ma abbiamo veramente il dono della serenità e della pace.

Il vostro eremo, sorto nei 1211, con tante difficoltà dei tempi, ha conservato la sua identità?

Tanti altri Conventi antichi al momento della disponibilità finanziaria e dei gusti mutati sono stati deturpati e snaturati rispetto al loro stile primitivo.

Le Celle, anche per amore che i competenti organi hanno per questo luogo, sono praticamente rimaste quello che erano.

Paolo VI affermò che "la contemplazione è la forma più alta dell'attività umana": alle Celle è facile immergersi nella contemplazione?

La contemplazione ha certamente molti livelli e sarebbe già molto poterla sperimentare personalmente come "attività più alta dello spirito urnano".

Ci siamo giunti noi? Non possiamo rispondere per tutti.

Le Celle sono diventate Centro di Accoglienza: ma la gente d'oggi va alla ricerca del carisma francescano?

La gente viene qui e ci chiede lume sui temi più diversi e in genere rispondiamo in chiave di carisma francescano; come è stato sabato 29 gennaio quando il Lions Club ci ha chiesto una visione del Giubileo secondo Francesco d'Assisi.

Qual è il messaggio che intendete proclamare dal vostro eremo?

E' uscita una Guida-pellegrinaggio "La Verna - Montecasale -Le Celle di Cortona" (titolo: "Sulle orme di S. Francesco in Toscana").

Il messaggio che il pellegrino troverà alle Celle è quello del Testamento di S. Francesco, scritto per i Frati, ma valido, sotto molti aspetti, per ogni genere di perso-

Com'è una vostra giornata normale?

Preghiera del mattino, 6,45-7,45; preghiera della notte alla fine della cena.

Il resto attività personali, impegni di apostolato interni ed esterni.

Vi dedicate alla predicazione popolare?

Abbiamo impegni anche lontano da qui ma in misura contenuta perché non sia vanificato il senso della "casa di preghiera".

Voi camminate col mondo o - dicono le malelingue - siete un segno del tempo che fu?

Questo lo dice chi ha perso la fede e non sa quale ricchezza, anche umana, essa è capace di donare.

La vita consacrata ha una missione nella Chiesa e nella società: qual è la vostra?

C'è una forza chiamata "preghiera" che molti non conoscono tanto che la reputano inutile; nostro compito è di scoprirla per

noi per essere in grado di insegnarla agli altri: cosa che facciamo specialmente con l'iniziativa di "Scuola di Preghiera" ogni sabato pomeriggio da ottobre a maggio.

Riuscite a realizzare nell'eremo la vita di autentica fraternità?

La vita di fraternità è il nostro secondo obiettivo dopo la vita di preghiera e la fraternità effettiva è segno se la nostra preghiera è autentica o no.

Domanda un po' birichina: A. Manzoni ba contribuito alla vostra popolarità?

Crediamo di sì, ma non è misurabile come e quanto.

Domanda confidenziale: S. Ilario di Poitiers scrisse che "la barba è segno di virilità": ne siete convinti?

Chi sceglie di portare la barba ha certamente un motivo.

Per noi è costume invalso, che nel passato era addirittura una regola. Per quasi tutti noi è questione di comodo, cioè risparmio di tempo e di denaro.

### **UN NUOVO COLLABORATORE**



Padre Ugolino Vagnuzzi è un nuovo francescano che risiede nel convento di S. Margherita dal 18 settembre del 2000.

Inizia con questo numero la sua collaborazione e ne siamo fieri perché padre Ugolino è un personaggio, giornalisticamente parlando, molto importante.

Ha pubblicato numerosissimi libri e collabora con molti giornali. Lo ringraziamo per questa sua disponibilità e speriamo che questa collaborazione duri nel tempo.

#### Pensieri da l'Eremo de Le Celle per l'anno 2001 Cambia te, cambierà la tua famiglia, cambia la famiglia, cambierà il tuo villaggio, cambia il villaggio cambierà la città, cambierà il mondo

## Destino o progetto? (VIII)

Convertirsi richiede anche rinunzia all'abitudine a pensare e parlare di fatalità, destino, fortuna e sfortuna, come pure il leggere gli eventi come benedizione quando tutto va bene e maledizione quando le cose vanno male, secondo la pedagogia dell'Antico Testamento: "La benedizione, se obbedite ai comandi del Signore vostro Dio, la maledizione, se non obbedite" Dt.

Abituati a questa mentalità, i discepoli di fronte ad un caso pietoso di cecità, chiedono a Gesù: "Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché nascesse cieco?" Risposta: "Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio" Gv.9, 2-3. Nell'insegnamento di Gesù infatti anche quello che sembra sventura fa parte del piano di Dio come ogni altro evento della vita umana, perché ciò che non può essere cambiato coi mezzi umani, è storia che Dio conduce a beneficio delle sue creature, anche se sfugge la trama e il significato di quello che accade. Su questo punto Gesù non poteva essere più esplicito col dire che non solo per l'uomo ma anche per la più piccola delle creature Dio si prende cura, anche quando sembra non farlo: "Due passeri non si vendono forse per un soldo? Eppure neanche uno di essi cadrà a terra senza che il Padre vostro lo voglia...non abbiate dunque timore: voi valete più di molti passeri "

Mt.10, 29-31 E il suo modo di vivere è ancora più eloquente delle sue parole. La sua infatti non è stata una passeggiata facile in questo mondo, a cominciare dai primi giorni della sua esistenza fino al modo come essa si è conclusa, tanto che sia gli avversari, apertamente dicono: "Non è stato capace di salvare se stesso" Mc.15, 31-32, e i discepoli, con un certo pudore, parlano di fallimento di quanto ci si poteva attendere da lui. Lc.24, 31. Ma questo non è certo il suo modo di pensare e lo stato d'animo di Gesù. Tutto quello che accade è stato precedentemente scritto e programmato ed è per lui occasione d'incontro coll'adorabile volontà del Padre. A chi vuole infatti strapparlo dall'arresto, dai tribunali e dall'orribile morte di croce, dice: "Rimetti la tua spada nel fodero; non devo forse bere il calice che il Padre mi ha dato?" Gv. 18, 11. Per cui è impensabile applicare a lui, non importa quale cosa favorevole o sfavorevole gli accada, le categorie

di fortuna e di sfortuna, colle quali è nostra abitudine pensare, come pure distinguere tra importante o insignificante, perché niente è senza valore e significato del governo di Dio nel mondo, neppure il più piccolo segno adoperato per scrivere Mt.5, 18; anche se non tutto ha la medesima importanza Mt. 23, 23

Euomo vive nell'incertezza di ciò che deve ancora accadere, e nel bisogno di selezionare quello che sta accadendo, secondo criteri personali di approvazione o di rifiuto, e staccarsi da questa visuale sembra impossibile, ma il cambiamento di mente che Gesù richiede, include anche questo. C'è certamente un prezzo da pagare, la rinunzia cioè al modo istintivo di valutare gli eventi ma, in compenso, si viene retribuiti con qualcosa d'inestimabile valore: la libertà interiore che Gesù assicura a chi vuol seguire il suo esempio, e che in lui possiede in misura non paragonabile a nessun altro.

La validità e l'adempimento di

questa promessa sono ben visibili anzi di straordinaria evidenza nelle persone che con più determinazione hanno seguito Gesù, in perticolare l'apostolo Paolo e Francesco di Assisi. Da notare che anche per loro non è stato sempre facile capire subito che dietro quello che avviene si nasconde sempre il disegno di Dio. Paolo confessa di aver chiesto a lungo d'essere liberato da una situazione d'insostenibile disagio e di essersi sentito rispondere: "Ti basta la mia grazia, la mia potenza infatti si manifesta pienamente nella debolezza" 2Cor. 12, 9, e Francesco: "Essendo turbato per i cattivi esempi (dei frati), e avendo un giorno fatto ricorso, così amareggiato, alla preghiera, si sentì apostrofato in questo modo dal Signore: 'Perché tu, omiciattolo, ti turbi? Forse io ti ho stabilito pastore del mio Ordine in modo tale che tu dimenticassi che io ne rimango il patrono principale: FEn. 742. Così guidati ad un modo di pensare molto diverso, questi due santi sono poi stati capaci di leggere le situazioni più difficili come momenti privilegiati del loro cammino, Paolo ginge a vantarsi delle sue debolezze, compiacersi degli oltraggi, delle persecuzioni, delle angosce: 'perché dimori in me la potenza di Cristo" 2Cor. 12, 7-10; Francesco giunge a dare un senso all'eventuale aggressione da parte di una fiera così che possa fare di lui quello che vuole, "in quanto le sarà permesso dal Signore" FE258.

Cellario

# IL NUOVO CONSIGLIO PARROCCHIALE DI PERGO

urante la Quaresima, in occasione delle benedizione delle case, sono state distribuite in ogni famiglia di Pergo, le schede per le elezioni del nuovo consiglio parrocchiale, il cui spoglio è avvenuto la sera del 15 aprile.

Un organismo certamente importante per la vita delle nostre parrocchie, ma sempre meno presente, ormai raro anche in realtà più grandi e dinami-

Questa piccola parrocchia ha il merito di riportare alla nostra attenzione l'attualità e l'importanza del Consiglio parrocchiale. Abbiamo voluto ascoltare il sig. Domenico Falini, presidente di tale organismo.

Falini, quali sono i compiti di un consiglio parrocchiale?

Il compito fondamentale è racchiuso nella denominazione stessa di tale organismo: consiglio parrocchiale pastorale.

Gli aggettivi parrocchiali e pastorale ci fanno comprendere le finalità ed il compito di un consiglio.

Primo, esso è parrocchiale, cioè il cristiano deve essere consapevole di appartenere ad una comunità (la parrocchia, appunto) per cui è necessario che ciascuno porti il proprio contributo di idee, di esperienza, mettendo a disposizione della comunità i propri doni; oggi l'individualismo è una grave minaccia per la vita parrocchiale, poiché ci sentiamo troppo spesso disgiunti dalla propria chiesa locale e dalle attività che essa propone.

Secondo, il consiglio è pastorale, e in questo affianca e collabora con il Parroco, pastore della parrocchia, per promuovere e portare avanti le iniziative necessarie ad una comunità "viva"; non è pensabile, nella società odierna, delegare tutto al parroco: cambiano i ritmi di vita, le problematiche sociali, le modalità di raggiungere il prossimo, occorrono quindi, in ogni comunità parrocchiale, dei laici disposti a cooperare con il Parroco nella testimonianza e nelle attività pastorali, quali ad esempio la catechesi, gli incontri formativi, le feste patronali, ecc.

Il consiglio affianca, ma non sostituisce, il parroco: infatti ogni riunione è presieduta dal sacerdote, questo, è ovvio, perché i consiglieri per primi hanno la necessità di essere guidati e crescere nella

Chi sono i componenti del Consiglio?

Il consiglio è formato da laici e religiose, in particolare i laici sono stati eletti da tutte le famiglie di Pergo, e chiunque può essere eletto (nel senso che non ci sono candidati ma ciascuno indica colui o coloro che preferisce).

Nel consiglio rientrano i primi dieci nominativi che hanno avuto più preferenze.

Vi sono poi, per regolamento, alcuni elementi di diritto: le catechiste, il Camarligno (cioè il presidente) della Compagnia della Madonna del Bagno, una rappresentante delle Suore del Sacro Cuore, una rappresentante del Coro Parrocchiale e infine i Festieri, cioè gli organizzatori (il cui incarico è biennale) delle Feste che si tengono a Pergo.

In conclusione è possibile affermare che in consiglio rappresenta, in maniera omogenea e completa, uno spaccato della comunità di Pergo.

Come risponde la popolazione di Pergo alle vostre ini-

In generale abbastanza bene, vi sono alcune iniziative, come ad esempio le Feste del Patrono, San Bartolomeo, la Festa della Madonna del Bagno e la Festa della Madonna del Carmine.

Alcune attività formative, e cito gli incontri che si tengono in preparazione al Natale e alla Pasqua, oppure la Lectio Divina settimanale, sono frequentate da un numero minimo di persone.

Il problema maggiore però, come probabilmente avviene anche in altre parrocchie, è la scarsa partecipazione dei ragazzi e dei giovani alla vita parrocchiale.

Anche le nuove famiglie a volte trovano difficoltà ad inserirsi nella nostra comunità.

Quali sono le ricorrenze più importanti per il paese?

Senz'altro i momenti "forti" durante l'anno liturgico, come la preparazione dell'Avvento e della Quaresima, nonché l'istituzione dei Sacramenti, in particolare, la Prima Comunione, oltre alle Feste già ricordate:

- Festa di San Bartolomeo, in

- Festa della Madonna del Bagno, la prima domenica di settembre, presso lo splendido Santuario omonimo che si trova sul colle di Pergo;

- Festa della Madonna del Carmine, che si tiene la terza domenica di ottobre presso la chiesa parrocchiale.

La preparazione al Natale e alla Pasqua ha in sé tutta una serie di ulteriori attività, sia formative che caritative.

Oltre l'organizzazione delle varie attività il consiglio parrocchiale ha altre funzioni?

A Pergo, oltre al consiglio parrocchiale, esistono, collegati con esso, un consiglio per gli affari economici e un comitato esecutivo che si occupa di portare avanti alcuni progetti pratici proposti dal consiglio parrocchia-

In una parrocchia occorrono energie, disponibilità e cooperazione da parte dei laici, il consiglio è un mezzo per mettere a frutto le ricchezze che ciascuno può dare, per questo è un prezioso e indispensabile strumento nella comunità.

Mirco Lupetti



Siamo aperti dalle ore 17:00 fino a tarda notte. La Domenica e i giorni festivi, su prenotazione, siamo aperti anche a pranzo.

chiusura settimanale: lunedì Con cadenza quindicinale "Cena a base di pesce di mare" il 25 maggio, 8-22 giugno, 6-20 luglio. Ogni quindicina un menù diverso.

Ricordati di prenotare VIA XXV APRILE, 45 CAMUCIA (AR) - TEL. 0575.62122



# PER UNA CITTA'

Nel pomeriggio di qualche domenica ho avuto anch'io l'opportunità di passeggiare per le vie e le piazze di Cortona città, è il caso di domenica 29 aprile scorso.

Ho così potuto constatare di persona che la città, in giornate come quella, è animata da qualche migliaio di abitanti del Comune e turisti provenienti da ogni parte d'Italia e del mondo che piacevolmente si aggirano per le vie, le piazze ed i giardini, compiacendosi ad alta voce per le bellezze artistiche che la Città offre al loro sguardo ed ammirando estasiati l'impareggiabile panorama che si spazia dal colle. Ma in due circostanae il destino mi ha dato modo di raccogliere le lagnanze di gruppi che avevano notato l'incuria della nostra Amministrazione per quanto attiene alla pulizia delle vie.....

(Ad onor del vero non mi è possibile dire altretranto per quanto riguarda i giardini pubblici del nostro Parterre, che appaiono a chiunque ben tenuti, anche se privi di un sufficiente numero di cestini da rifiuti)

Per potermi quindi in qualche modo spiegare la tanto incuria della nostra Amministrazione che potrebbe senza alcun dubbio danneggiare l'ulteriore sviluppo turistico della nostra amata Città

#### CHIEDO DI SAPERE, DA LEI SIGNOR SINDACO

1) Se non ritenga necessario ripristinare per tutta la stagione primaverile ed estiva il servizio del netturbino volante.

2) Se non ravveda la necessità di installare ad ogni angolo di tutti i vicoli che si affacciano su Rugapiana eleganti e capienti cestini raccogli rifiuti.

3) Se non ritenga altresi necessario emanare, nel più breve tempo possibile, un'ordinanza, da diffondere a mezzo stampa e grandi manifesti murali, tesa a sensibilizzare cittadini e turisti al rispetto della pulizia. Che preannunci inoltre multe elevate per tutti coloro che verranno trovati dai vigili urbani, a disseminare per terra: cicche, cartacce, bottiglie e lattine o quant'altro. A tale proposito, signor Sindaco, vorrei citarle cosa scriveva un giornalista: "Per creare un flusso turistico verso una città occorrono anni e anni, per perderlo invece basta pochissimo tempo". A parer mio, se ciò accadesse, l'Amministrazione comunale ne dovrà rispondere alla cittadinanza, che in gran parte ormai vive di turismo.

Resto in attesa di una sua precisa e sollecita risposta.

**Meoni Luciano** Consigliere comunale di A.N.

## **CARO-BOLLETTE ACQUA POTABILE**

In questi giorni sta venendo al pettine un altro nodo assai insidioso per le famiglie del Comune di Cortona: le Tariffe dell'acqua potabile... Potabile?...si fa per dire, tanto é sporca e nera.

Queste tariffe possono tranquillamente raggiungere e superare il milione di lire. Riuscite ad immaginare la reazione di un pensionato da 700.000 lire al mese con una bolletta del genere? E poi c'è la spazzatura il telefono, la luce, il

Queste bollette così care sono da attribuirsi essenzialinente a due "fenomeni" un po' strani... ma tipici dell'Italia di questi ultimi anni:

Da una parte c'è il Governo che per ben figurare in vista delle elezioni, ha spostato parte del carico fiscale dalle Imposte alle Tariffe: così se si scalano mille lire dalle Tasse si scopre che ne sono state ricaricate diecimila sulle bollette.

Dall'altra parte c'è il "buffo" sistema di gestione dell'acqua potabile nei singoli Comuni della Provincia di Arezzo.

Tutti sanno che la privatizzazione dei servizi porta vantaggi all'utenza solo se ci sono più soggetti gestori in concorrenza tra loro, in modo tale che il cittadino possa scegliere da quale gestore "acquistare" il servizio (vedi le varie compagnie telefoniche che ci sono oggi).

Nel nostro caso invece, gli amministratori di scuola Sovietica al potere in quasi tutti i comuni della Provincia, non solo

hanno pensato di fare un unico gestore (la Società "Nuove Acque"), ma gli hanno pure garantito il monopolio dell'acqua per i prossimi 25 anni.

Com'é possibile pensare che, affidando ad una ditta qualsiasi un monopolio senza possibilità di concorrenza da parte di nessuno per 25 anni, questa avrebbe fatto molti investimenti, migliorato il servizio ed abbassato le tariffe!!

Ecco perché le bollette sono care ed il servizio é scaden-

Questi sono i fatti riassunti in breve, il resto sono solo chiacchiere, come le promesse di eliminazione dei consumo minimo di 60 m<sup>3</sup>, che tutt'ora esiste.

Ci sono altre ingiustizie sulle bollette dell'acqua, tipo le spese per un servizio di depurazione che non viene ancora erogato ed il fatto che ti conteggiano una quantità di acqua da depurare uguale a quella che ti é stata erogata, come se non esistesse l'evaporazione naturale ed il consumo fisiologico della persona.

Purtroppo questa situazione potrebbe continuare per molto tempo ancora, perché 25 anni sono davvero lunghi; tuttavia i responsabili di questa situazione hanno nomi cognomi e appartengono a parti politiche ben precise che guidano il nostro territorio ed il Governo nazionale.

Provate a farvi sentire, magari dentro le urne, altrimenti temo che l'acqua dovrete berla così come ve l'hanno "cucinata".

Alberto Milani

## Più manutenzione

ei miei periodici ritorni al "paese natio" è per me piacevole percorre più o meno ampi itinerari alla rivisitazione o riscoperta di luoghi a me noti per averli conosciuti durante la mia permanenza nella casa paterna.

Talvolta si tratta di Camucia, talaltra di altre frazioni dell'ampio territorio cortonese o ancora di Cortona città. Di ognuna di queste località mi piacerebbe dire qualcosa (qualche volta l'ho detta, tramite il quindicinale "L'Etruria") specie da quando l'essere in pensione mi consente di disporre di più tempo.

Questa volta, cogliendo l'occasione di una passeggiata verso il Poggio e verso il Santuario di S. Margherita, mi son trovato a percorrere il tratto di "non strada" che potrebbe (credo) esser definito come prolungamento di via della Trinità, compresa tra l'incrocio con Via S. Niccolò e la breve scalinata che scende sulla via di S. Margherita, nei pressi dell'Istituto delle Santucce.

La "non strada" che inizia da uno slargo (vicino c'è il Monastero Cirstercense), è ampia, corre lungo le mura del monastero ed è dotata di alcune belle panchine in pietra, ma è parzialmente invasa da arbusti ed erbacce ed il fondo è in terra.

E' un percorso appartato, silenzioso e anche romantico, dove può essere piacevole una sosta per una lettura o per un cordiale colloquio fra amici e che consente o di proseguire verso S. Margherita o ridiscendere verso Piazza Carbonaia. Sarebbe quindi auspicabile (a mio parere) una maggiore e più specifica manutenzione per renderla veramente strada.

Mi rendo conto che l'idea

I sottoscritti cittadini di Cor-

tona, a conoscenza del fatto che la

via a Sterro, senza nome, che

costeggia le mura di cinta della

Città nel tratto che scende da

dietro la Chiesa del Gesù fino in

fondo a via Roma, in parallelo

con via Iannelli, è stata privatizzata

da alcuni proprietari di case ad

essa adiacenti che l'hanno trasfor-

mente disdicevole in quanto a

Ritenendo la cosa somma-

mata in orti e giardini privati.



## Lettere a L'Etruria

proposta è minima nel quadro dei molteplici impegni della pubblica Amministrazione, cui in genere, non bastano i fondi per far fronte a tutte le necessità. Nel caso specifico ritengo però che l'impegno tecnico-economico non sia eccessivo e il risultato ne valga la pena.

Chissà che con l'aiuto de L'Etruria, non possa, in una mia prossima visita avere una lieta sorpresa?

Cordialmente saluto. Gregorio (Graziano) Bennati

## **Dentro** le mura etrusche

gr. Direttore, bo letto la lettera del sig. Santiccioli pubblicata su «L'Etru-ria» n. 6 del 31 marzo 2001 e ci terrei a fare alcune precisazioni.

Sono stufa di sentir parlare di immigrati come di una collettività debole ed indifesa, che subisce quotidianamente le ingiustizie e le critiche di tutti. Soprattutto mi stupisce e mi amareggia che un abitante di Cortona si preoccupi più di difendere gli extracomunitari piuttosto che occuparsi dei problemi della sua città (sporcizia delle strade, rumorosità, mancanza di parcheggi adeguati

E' facile parlare quando si vive chiusi dentro le mura etrusche di una cittadina toscana e gli unici extracomunitari che si

voglia o a turisti curiosi di percor-

rere fino in fondo detta via per

godersi lo stupendo panorama

**CHIEDONO** 

alla Signoria Vostra di prendere

tutti i provvedimenti del caso tesi

a rendere di nuovo di dominio

pubblico la suddetta via e di

apporre all'incrocio di via Iannelli

con via Cioli una indicazione che

segnali al turista l'esistenza della

panoramica via medesima.

che da lì si può spaziare.

Una sottoscrizione

CHIEDONO LA RIAPERTURA

DELLA STRADA LUNGO LE MURA

Effettivamente è una zona notevolmente degradata

e l'Amministazione Comunale potrà intervenire

incontrano sono solo i ricchi americani che popolano le estati cortonesi. Se posso darle un consiglio, sig. Santiccioli, faccia come fa il dott. Milani un giro per le città italiane.

Io abito a Roma dove il 70% dei reati commessi quali stupri, borseggi e furti sono compiuti da albanesi, slavi, rumeni ecc. Invece di difendere gli immigrati perché non scrive al suo Sindaco per chiedergli come mai i cittadini cortonesi devono pagare per le inefficienze del loro Comune sul caso della raccolta differenziata vedendosi sottrarre 500 milioni di multa in due anni (L'Etruria n. 6, p. 2) che potevano essere investiti in parcheggi, restauri o manifestazioni culturali.

E poi alla classe lavoratrice più debole e, soprattutto oggi, sottoposta ad enormi sacrifici, quella degli agricoltori, si fa l'elemosina"regalandogli" milioni; e si critica chi come il dott. Milani prende le loro difese.

Cari cortonesi, che persone altruiste che siete!!

Giorgia Capacci

## **Emigranti italiani** elettori abbandonati

e elezioni politiche tornano ancora una volta nella scena politica italiana; ancora una volta si parla di concedere il voto ai milioni di italiani che lavorano all'estero, ancora una volta è NO.

Da oltre cinquant'anni gli emigranti italiani attendono questo diritto; fino a qualche settimana fa tutto sembrava essere risolto poi il sistema burocratico e partitocratico hanno rinviato il problema; alcuni parlamentari

di sinistra, Rifondazione Comunista e Comunisti italiani hanno votato contro; questi signori sono convinti di fare gli interessi degli operai, degli emigranti e delle categorie che con i loro sacrifici, sono lontani dalla loro patria ma sono coscienti di fare il proprio dovere portando sempre in alto il nome e l'orgoglio di essere italiani. Grazie lo stesso! Gli emigranti non dimenticheranno questi "signori" che credono di saper governare.

La legge era stata discussa ed approvata ma hanno fatto si di prolungare i tempi per non arrivare a modificarla consentendo così di lasciare tutto immutato...

**Adone Adoni** 

## Con le borse della spesa



Gentile Direttore, da troppo tempo questa situazione si trascina senza che nessuno, vigili compresi abbiano modificato la situazione. Troppe macchine in sosta nella strada senza uscita nei pressi della Loggetta, ora anche il ristorante, che per fortuna lavora molto più di prima, appoggia tutti i vuoti fuori dal locale trasformando il tutto in una cartolina della vecchia Napoli. Ero con delle buste di spesa e non sono stata in grado di passare, anche per la mia mole. Ma le sembra giusto che abbia dovuto fare il giro dalla piazza per rientrare a casa mia? Tra l'altro nell'azienda in vicolo Boni ci lavora una ragazza con qualche problema. Perché impedirle un accesso tranquillo?

#### **NECROLOGIO**

## Angelo Gnerucci

6 Maggio 2001 La mamma Maria Palmira e la sorellina Chiara vogliono ricordare il loro

caro Angelo. Ringraziamo sentitamente tutti coloro che lo ricordano sempre e lo portano costantemente nel loro cuo-



re; in particolar modo i ragazzi delle Tavarnelle. Sentiti ringraziamenti anche alle famiglie Salvadori e Santucci, alle autorità londinesi ed un grazie anche alla redazione de L'Etruria.

TARIFFE PER I NECROLOGI:

Lire 50.000. Di tale importo lire 30.000 sono destinate alla Misericordia di Cortona o ad altri Enti su specifica richiesta. L'importo destinato all'Ente sarà versato direttamente dal Giornale L'Etruria.



MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar) Tel. 0575/67.386 Cell. 0335/81.95.541 www.menchetti.com



PAGINA 13

## CONCLUSI I CAMPIONATI MINORI, BILANCI FINALI

Le ultime due giornate finiscono in bellezza per Fratta e Fratticciola; malissimo per Montecchio, Terontola e Pietraia

#### Prima Categoria **MONTECCHIO**

S Q U A D R A P G V N P V N P F S DR MI PE

54 30 8 7

30 30

Promozione: Cortona Camucia

DAL VIVAIO UN BUON POTENZIALE

PER IL FUTURO PROSSIMO

55 30 10 4 1 6 3 6 45 26 19

50 30 9 4 2 5 4 6 38 35 3

48 30 9 4 2 4 5 6 33 24 9

42 30 8 3 4 3 6 6 32 30 2

41 30 9 4 2 2 4 9 34 26 8 40 30 6 6 3 3 7 5 38 34 4

40 30 4 8 3 5 5 5 38 35 3

40 30 8 5 2 2 5 8 33 35 -2

39 30 5 4 6 5 5 5 33 33 0

37 30 6 5 4 2 8 5 30 34 -4

35 30 7 5 3 1 6 8 22 30 -8

33 30 7 2 6 2 4 9 31 46 -15

31 30 4 6 5 3 4 8 27 37 -10

28 30 6 4 5 1 3 11 28 43-15

5 6 4 1 6 8 25 34 -9

Finisce tristemente con una sconfitta fuori casa per 2-0, contro la Bibbienese, il campionato del Montecchio.

Nella domenica precedente era sfuggita agli uomini di Cipriani per l'ennesima volta la vittoria, per il pareggio casalingo, 1-1 contro il Laterina. Tantomeno questo evento non c'era d'aspettarselo in

Piandiscò

LUCIGNANO

MARCIANO

**BIBBIENA 2000** 

LATERINA

TORRITA

Монтессню

**SERRE** 

CAVRIGLIA

Montagnano

LEVANE

TERRANUOVESE

PERGINE

TEMPORA A.

**BIBBIENESE** 

TUSCAR

on un pareggio si è

concluso il campionato

di promozione 2000-

2001 che ha visto la

squadra arancione salvarsi

già con una giornata di an-

cioni, insieme al Figline, ban-

no evitato lo spauracchio dei

play-out e anche quello dello

spareggio play-out toccato a

Castelnuovese invece il Rosia

deve giocarsi le sue chances

nei play-off complice proprio

la sconfitta rimediata al Sante

Tiezzi contro gli arancioni che

invece ha costituito la partita

fondamentale su cui gli atleti

di mister Paoletti banno co-

struito la loro "scaletta" sal-

vezza e proprio in virtù di

quei tre punti insperati alla

vigilia banno potuto issarsi

fuori dalle sabbie mobili delle

do forse insperato ma non

certo immeritatamente, visti

anche i svariati colpi di sfor-

tuna ed alcune sconfitte che

la squadra ha subito pur di-

affidato per questa rincorsa

salvezza ai giovani ed ha a-

vuto ragione, e del resto i gio-

vani lo banno ripagato dan-

dogli davvero grandi soddi-

sfazioni.

L'allenatore Paoletti si è

sputando ottimi incontri.

Salvezza raggiunta in mo-

posizioni a rischio.

Promossa all'Eccellenza la

Pescaiola e Soci.

Con 39 punti gli aran-

ticipo.

quel di Bibbiena. Così i biancorossi del Presidente Marino Barbini, per la durata di 11 giornate (ultima volta in casa con il Piandiscò), non sono più riusciti a vincere, a fronte ad uno scoore di 6 sconfitte e 5 pareggi. Vale a dire su un totale di 33 punti, il Montecchio ne ha conquistati la miseria di soli 5. Natualmente tutto

PRIMA CATEGORIA GIRONE E

7 2 6 46 31 15

classifica, aveva illuso non solo sostenitori, ma tutti coloro che seguono la storia del nostro calcio locale. Il 7° posto in classifica, soddisfa soltanto i più modesti progetti di una tranquilla salvezza. Progetti che giustamente tutto lo staff

montecchiese, si era prefisso facendone di necessità virtù. Adesso, lascia perplessi l'andamento troppo contrastante dei due periodi così diversi. Troppo bravi nel primo? Oppure, troppo scadenti nel secondo? Il dilemma purtroppo resta.

questo dopo un avvio trionfale e

inaspettato, che ad un certo punto

tale incedere, sempre in vetta alla

Le voci nell'ambiente calcistico locale sono tante e diverse tra

di loro, noi pensiamo che nessuno abbia invitato i giocatori a non vincere. Sarebbe una grande sciocchezza solo a pensarlo, perciò fin da adesso è bene che tutti i dirigenti (riconfermati in blocco nell'ultima assemblea) n.d.r., si mettano sotto e di buzzo buono per confermare i giocatori più affidabili, rinforzare i reparti più carenti e magari riconfermare il Trainer Cipriani, il quale qui a Montecchio ormai si è ben acclimatato, dimostrando di saper formare un grande "Spogliatoio". Se poi ci saranno delle sconvolgenti novità, ancora noi non siamo in grado di saperlo. Comunque quando ci saranno nuove concrete, cari lettori ve lo faremo sapere.

#### Seconda Categoria FRATTA

Dopo un campionato tribolato, specialmente per tutto il girone di andata, la Fratta riesce addirittura a finire in bellezza. I ragazzi di Mister Iuri Angori riescono a piazzarsi al 7° posto, con un totale di 41 punti. Cosa assolutamente impensabile circa un mese fa, quando la Fratta si trovava sempre in bilico tra la salvezza e la scomoda zona dei famigerati spareggi play out. I rosso-verdi chianini alla fine del girone di andata avevano racimolato solamente 16 punti. Questa compagine non riusciva mai a mettere in fila almeno due risultati utili consecutivi.

La pazienza e le conoscenze calcistiche dell'allenatore-giocatore Angori, sono state premiate. Pertanto nel girone di ritorno sono stati conquistati 25 punti, vale a dire 9 in più della prima parte del torneo. Nelle ultime due giornate, altrettante vittorie: in casa nel derby contro il Terontola per 3-2, quidi a Montepulciano stazione per 1-0 contro il Valdichiana. Adesso a bocce ferme, soprattutto il Presidente Gianfranco Gabrielli e tutto lo staff dirigenziale, devono decidere se riconfermare il tecnico. Noi pensiamo in positivo, in quanto Angori ha dimostrato molti meriti.

Se così sarà, noi pensiamo che i responsabili delle Fratta, debbano mettere a disposizione del trainer giocatori bravi sì, ma soprattutto gente tranquilla, che si alleni volentieri e che non crei assolutamente problemi per quanto concerne il gruppo e di riflesso, come si suol dire, creare lo spogliatoio.

#### **TERONTOLA**

Due sconfitte consecutive per il Terontola, alla Fratta nel derby, quindi in casa contro il Montepulciano, per 2-0. Tantochè i biancoazzurri hanno rischiato grosso, rasentanto di un solo punto gli spareggi play out. Noi sulla nostra pagina sportiva avevamo sempre elogiato l'ottimo comportamento della squadra diretta dal bravo Pieravanti. Poi nell'ultima parte del campionato questa compagine ha avuto un notevole calo psicofisico.

Questa resta la nostra impres-

sione, ci potremmo anche sbagliare, ma notevoli sono state ultimamente le varie debacle subite dai terontolesi. Infatti, dopo alcune domeniche dopo la fine del girone di andata, il Terontola si era sempre mantenuto non più sotto del 4°, 5° posto, molto soddisfa-

Adesso rimaniamo in attesa di eventuali novità, che vorranno intrapprendere il Presidente Quaglia insieme a tutto lo staff dirigenziale, aspettando di affrontare il prossi-

#### Terza Categoria **FRATTICCIOLA**

La Fratticciola si piazza ad un onorevole 11° posto.

Poteva fare meglio? Noi diciamo subito di si.

Per prima cosa per la faccenda allenatore, infatti l'andirivieni di Mister Attoniti, non ha giovato positivamente sul gioco della squadra.

Gli ultimi due risultati sono abbastanza confortanti, vittoria nel derby in trasferta alla Pietraia per 1-0, poi pareggiando a domicilio per 1-1 contro un fortissimo

Questi ultimi ottenuti con in panchina il nuovo Mister Benigni. Comunque va bene così, perchè tutti alla Fratticciola hanno dato il massimo, perciò questi risultati, paragonati ai mezzi a disposìzione, sono più che soddisfacenti.

#### **PIETRAIA**

Sconfitte e solo sconfitte, per la simpatica squadra della Pietraia. Addirittura nell'ultima giornata, la compagine giallo-nera riesce a rimediare un'eclatante e sonora sconfitta, 11-1 in quel di

A questo punto non sono e non mi sento all'altezza di dare dei suggerimenti e consigli agli

amici della Pietraia, dico soltanto che mi dispiace molto se tra questi amici e quel poco che modestamente scrivo in questa testata, c'è stata una eventuale cattiva interpretazione. Se il vostro pensiero resta quello, me ne addosso tutta la responasabilita e vi chiedo umilmente scusa.

**Danilo Sestini** 

Pallavolo: Effe 5 Cave Cortonesi

## ANTICIPAZIONI SUL FUTURO

Qualche considerazione sul Campionato in una intervista con l'allenatore Brizzi

nche nella pallavolo è tempo di resoconti, e se quelli dei settori giovanili sono in L positivo lo stesso non si può certo affermare per la squadra maggiore. Brizzi ha dato una buona impronta a tutte le squadre, ha contribuito a ristrutturare una società che quest'anno ha compiuto passi importanti; in questo clima positivo sono mancati i risultati della prima squadra, che se pur si è salvata senza problemi ha disputato un girone di ritorno senza storia. Ma sentiamo cosa pensa di questo ed altro l'allenatore della Cortona vollev.

Un resoconto a questo punto è inevitabile cosa ci può dire?

Dal punto di vista dei risultati abbiamo disputato un pessimo girone di ritorno, nella parte finale non siamo riusciti a trovare più stimoli ed abbiamo grosse difficoltà a scendere in campo. Il quinto posto del girone di andata era una buona posizione che purtroppo non siamo riusciti a confermare nel ritorno.

C'è stato un forte calo mentale all'inizio dell'anno che ci ha escluso da ogni obbiettivo e raggiunta la salvezza la squadra si è deconcentrata. Le ultime partite sono senza storia, gare di cui non andare fieri, come quella contro il San Savino.

La nota positiva è costituita dai giovani che avete lanciato con quali risultati?

Una nota positiva è di certo questa, abbiamo fatto giocare dei ragazzi dell'84 (Under 17) e dell'83; li abbiamo centellinati e abbiamo permesso loro di fare la giusta esperienza senza lanciarli allo sbaraglio. Abbiamo costruito qualcosa di importante a livello di esperienza anche per la prima squa-

Il progetto globale dei "tre anni" ha comunque dato i suoi frutti è d'accordo?

Nel progetto globale siamo ad un buon punto; la Under 15 ha perso in semi-finale regionale, l'Under 17 sta disputando la finale regionale nel campionato CSI ed è giunta terza nel campionato FIPAV e di questo dobbiamo essere veramente soddisfatti. L'Under 20 ha avuto un grosso finale di campionato, siamo soddisfatti e contenti di quello che abbiamo; abbiamo valutato le potenzialità di questi giovani.

Se il prossimo anno sia io che la società vorremo continuare questo lavoro sarà un grosso impegno che nell'arco dei tre anni porterà davvero buoni risultati.

A questo punto la prima squadra necessita di un ringiovanimento è d'accordo?

Sì, sono d'accordo è evidente: questa società ha un "buco generazionale di atleti"che la porterà a fare delle scelte obbligate tra due alternative. O inserire i ragazzini giovani con il rischio di "bruciarli" vederli poco in campo e magari farli allontanare dalla pallavolo ma comunque avere in squadra gente del

posto, oppure trovare due o tre 'pezzi" da fuori, sempre giovani chiaramente, che possano permetterci di colmare questo gap di quattro anni e permettere ai giovani di crescere e fare esperienza con i tempi giusti.

Le finali regionali Under 15 e Under 17 sono state davvero un buon traguardo ..

Nella Under 15 abbiamo disputato sia la fase eliminatoria che quella finale qui in casa e nella semifinale abbiamo battuto il Sinalunga 3 a 0 abbastanza agevolmente, nel pomeriggio della stessa giornata abbiamo affrontato il Grosseto che nonostante il blasone della societa abbiamo battuto.

La semifinale regionale contro l'Aulla di Massa è stata una partita molto combattuta ed alla fine ha fatto la diffrenza la maggiore età in campo degli avversari (86 contro 187 della maggior parte dei nostri), al tie-break ha fatto la differenza, a livello mentale abbiamo sofferto. La finale per il terzo posto non è esistita; abbiamo perso due a zero contro il Calci di Pisa ma la partita è stata molto combattuta, siamo tutto sommato soddisfatti. Adesso abbiamo un mini torneo a Castiglion del Lago a cui parteciperà il San Benedetto del Tronto e la squadra locale, servirà per fare esperienza. L'under 17 è attesa da due gare (finale regionale), di cui l'ultima il 27 di maggio che porteranno la vincente alla finale nazionale l'avversaria la squadra Il Pellicano di Massa.

Cosa cambierebbe con il senno di poi in questa annata?

A livello di valutazione rifarei le stesse scelte, a livello societario cercherei di imporre certe cose. Sono dell'avviso che sia in prima squadra che nell'Under 20 la dirigenza non è stata presente nei momenti importanti come lo è stata per l'Under 15 e la 17. Questo ha pesato portando ad un malcontento generale che porterà anche ad una seria valutazione se il prossimo anno è forse necessario che io rimanga oppure no. Lo valuterermo attentamente da metà del mese. Cercherei magari persone più intenzionate a fare che disfare, più costruttive.

La domanda sul futuro non immediato sarà meglio farla un po' più in là, allora?

Sì, possiamo dire così.

Ci sono altre note positive nell'annata?

Sicuramente assieme ai successi dell'Under 15 e dell'Under 17 un altro fattore positivo è stato il ritorno dei nostri atleti, come pubblico, alla palestra. Lo abbiamo visto sia nelle Under che con la prima squa-

Il pubblico spesso può dare quel qualcosa in più difficilmente individuabile ma sempre molto importante. Certo se potessimo disputare i nostri incontri a Camucia la situazione migliorerebbe ancora.

Riccardo Fiorenzuoli

Concessionaria per la Valdichiana



Loc. Le Piagge - Tel. 0575/630286 - 52042 Camucia (Ar)

Le fortune dell'uno si sono così unite alle fortune degli altri; il vivaio ha fornito i mi-

gliori "rinforzi" alla prima squadra proponendosi di fatto quale miglior mercato a cui attingere per il prossimo anno. Adesso occorre perseguire la strada intrappresa con decisione e seguire decisamente lo sviluppo delle potenzialità provenienti dal vivaio; del resto proprio loro hanno fornito ottimi prove per cui non possono non essere presi in seria

considerazione. Intanto anche gli Juniores banno vinto il loro campionato e stanno proseguendo verso il titolo regionale e anche le altre squadre del settore giovanile si stanno comportando bene a dimostrazione dell'ottima base che sta dietro ai migliori.

La strada intrappresa con i giovani dal presidente Sante Tiezzi sta portando lontano e dimostra tutta la sua lungimi-

Insomma il Cortona-Camucia era partito in questo campionato con grandi ambizioni subito modificate, ba ottenuto una salvezza meritata, adesso ci sono i presupposti già per una buona partenza nel prossimo anno, occorre potenziare la squadra, senza grandi follie, valorizzando i giovani del vivaio e dandogli una chance concreta.

L'opportunità del resto se la sono meritata, e siamo certi che il prossimo anno con l'esperienza necessaria in più, saranno capaci ancora di sor-R. Fiorenzuoli prendere.

Tennis Club Cortona

# IMBATTUTO IN QUARTA DIVISIONE

Tella fase provinciale della Serie "D4" maschile la formazione del Tennis Club Cortona ha fin adesso sbaragliato il campo sconfiggendo una dopo l'altra e sempre con il solito punteggio di 3 a 1 le agguerrite compagini del Junior Tennis Club Arezzo "B", del Tennis Club Subbiano e del Tennis Club Campaldino Poppi.

Finalmente dunque il Tennis Club Cortona ritorna a far parlare di se anche a livello agonistico dopo una "pausa" di gravi difficoltà che il circolo ha dovuto fronteggiare.

Adesso il futuro sembra roseo (è sempre bene utilizzare il condizionale) grazie al meritevole lavoro innanzitutto dell'attuale presidente dott. Lucente, dei suoi collaboratori e della famiglia Lunghini che si adopera con entusia-

> iorni fa il mio grande amico Gambini come aveva promesso, mi ha portato

un suo album di ricordi.

Questo volume oltre ad avere mol-

tissime foto, un po' ingiallite dal

tempo, è arricchito da diversi rita-

gli di giornali, i quali sono lì a te-

stimoniare come noi ci divertiva-

mo dai primi anni '60 fino agli

cordano soprattutto i nostri tra-

scorsi calcistici. Calcio fatto e svol-

to con la massima semplicità e

tecnicamente improntato sulla no-

le maglie, se ci scappava anche la

tuta d'allenamento, quindi ognuno

di noi si portava a casa tutto il

corredo affinchè fosse "lavato al

meglio dalle nostre consorti". Su

questo album, dalla rigida coperti-

na verde, il mio sguardo si è po-

sato sui tantissimi personaggi della

nostra piccola comunità. Alcuni di

loro adesso non ci sono più, ma io

li ho rivisti proprio come erano.

Quasi mi sono ricordato la loro

gestualità, le loro battute, i loro

detti, che ancora oggi usiamo pro-

prio come esempio per i giovani.

Che emozioni! Che ricordi ragaz-

12 di Luglio, si svolse, in notturna,

al mitico campo da gioco della

"Maialina", la prima edizione del-

la partita di calcio tra personaggi

"Particolari" di Camucia, intitolata

"La partita dei buffi", titolo coniato

manco a dirlo dal factotum di tutta

l'organizzazione Amelio-Giustino

Gambini. Non so se a quei tempi

esistevano i moderni animatormen, oppure gli specialisti di public-relations, ma il Gambini cari a-

mici già trenta anni fa era all'avan-

guardia di tali ruoli precorrendo i

In quella caldissima sera di

Esattamente nell'anno 1977 il

A quei tempi ci compravamo

Questi indelebili documenti ri-

inizi degli '80.

stra modestia.

a cura di Luciano Catani

smo costantemente, ogni giorno all'organizzazione della vita quotidiana del Circolo.

Tornando alla squadra agonistica, dobbiamo naturalmente citare i componenti a cui spettano i risultati di rilievo sopracitati, che sono: Cuculi, Martelli, La Braca, Umbri, Parrini, Cozzi Lepri, Cenci, Lunghini, Nandesi e Mancini.

In attesa che questa squadra torni presto a far parlare di se attraverso i positivi risultati, ricordiamo agli appassionati i principali avvenimenti tennistici che si disputeranno nel nostro territorio durante la stagione agonistica 2001:

9/17 Giugno - T.C. Camucia - Torneo Nazionale Open Femminile. Montepremi 6.000.000;

**23/29 Luglio** - *T.C. Cortona* - Torneo di 4a categoria maschile e

femminile "Circuito delle Vallate Aretine";

6/12 Agosto - T.C. Camucia - Torneo Nazionale di 3a categoria femminile "Circuito Regionale Toscano";

11/19 Agosto - T.C. Cortona -

Torneo Nazionale Open maschile. Montepremi 6.000.000 "Circuito Umbria Tennis";

27 Agosto/2 Settembre - T.C. Camucia - Torneo di 4a categoria maschile e femminile "Circuito delle Vallate Aretine".



Calcio d'altri tempi

## "LA PARTITA DEI BUFFI"

Luglio, dopo cena, si svuotarono tutte le case di Camucia, infatti anche i più digiuni dello sport del pallone, abbandonarono le proprie abitazioni per osservare da vicino come si sarebbe svolta questa partita i cui giocatori facevano parte di una tipologia di personaggi tutta particolare. I capitani delle due compagini erano: da una parte l'allora sindaco Tito Barbini, dall'altra don Antonio

"El Mechena" (Capoduri Primo); prof. Antonio Sbarra. Ala ds. Brenzo; con il n° 8 il Sindaco Barbini; centravanti "Il Ghighiolo" (Fernando Salvadori); interno s. Giorgio Battaglini e ala s. Azzo il mugnaio. Riserve: Spallone, prof. Piero Martini, Palmerino, Vannucci; Danilo Falini; allenatore Beppe Caneschi.

In maglia rossa: Portiere il "Dendarino" (Silvio Tiezzi); n° 2



Garzi (vice parroco di Camucia). In pratica una replica a distanza di Peppone e Don Camillo di guareschiana memoria.

La squadra del Sindaco vestiva un completo bianco, mentre quella del prete in completo rosso "Unione Sovietica". Scambio dei doni a centrocampo: il Sindaco donava una statuetta che raffigurava un prete dedito a leggere il giornale " L'Unità "; don Antonio a sua volta regalava un campanello da cherichetto per servire la S. Messa. Queste le formazioni: squadra in bianco: in porta Giandomenico Ciculi, terzini Soriente il fotografo e Bricuzzo; mediani "Il Principino" Corbelli Arturo;

don Antonio Garzi; n° 3 Claudio Giamboni; n° 4 dott. Corazza; n°5 Lido Sartini; n°6 Ia-Ia- Ianito Marchesini; n° 7 Romolo Salvadori; n° 8 "Trafoglio"; n° 9 Omero Regi il barbiere; n° 10 Danilone; n° 11 Biagiotti il sarto. Riserve: Svetti, Luni, Astolfi, Parnetti, Pipino; allenatore "Cudennino" (Ĝiorgio Bistarelli) Arbitro della gara il medico condotto dott. De Judjcibus, che nell'occasione indossava la divisa di un arbitro federale alto m. 1,87, mentre il direttore di gara della singolar contesa, ne misurava soltanto 1,54.

Non mancavano certamente, come in ogni gara che si rispetti, i

massaggiatori, i quali fungevano anche da barellieri con attrezzo all'uopo, formato da due paletti corredati da funi intrecciate.

Il cronista ufficiale, con tanto di microfono collegato ad altoparlante, trasmetteva all'istante tutti i momenti della partita e, naturalmente, chi poteva essere se non il Gambini? Il quale tra battute e lazzi vari, faceva sbellicare dal ridere tutti i presenti. Alle panchine oltre al classico secchio d'acqua con spugna, trovavano posto dei bottiglioni di liquido di color paglierino, da non confondersi assolutamente con il canonico tè, trattavasi piuttosto di "Bianco Vergine della Valdichiana D.O.C.". Infatti molti, fra i giocatori più esausti, facevano finta di infortunarsi per essere soccorsi e rifocillati da due o tre sorsi di quel magico nettare. La singolare gara finì con un sofferto pareggio di 1-1: non ricordo chi marcò le reti, ma rammento le risate che tutti facemmo quella sera, in cui erano presenti non meno di 600 persone e rivedo ancora l'intervento dei Carabinieri, i quali dovettero regolare il traffico sulla S.S.71 invasa dal pubblico.

Alla fine ci furono anche le interviste coordinate dall'amico Benito Vignini, altro tipico personaggio di quei straordinari tempi. Nel corso delle quali, l'allenatore dei "Bianchi" Beppe Caneschi si lamentò dell'infortunio capitato al suo attaccante Azzo il mugnaio, il sostituto purtroppo non gli aveva fornito le garanzie del titolare. Allo stesso tempo, il D.T. dei "Rossi" Cudennino, si rammaricò del crollo atletico che i suoi avevano accusato nella seconda parte della

Cari amici, quella fu una serata memorabile! Classica serata da raccontare un giorno ai nipotini. Ricordo con osservanza e massimo rispetto quei personaggi che oggi purtroppo ci hanno lasciato, caratteristici delle tradizioni della nostra terra, tipici della nostra Camucia; una volta venuti a mancare, con loro se ne sono andate parti importanti del nostro territorio.

In questo momento mentre con rammarico ricordo questi cari amici, mi rallegro al pensiero che coloro che mi leggeranno, avranno certamente come me, un momento di emozione e di bellissimi ricordi.

Danilo Sestini

## JUNIORES ARANCIONI VINCONO IL CAMPIONATO

Eccovi tutti i numeri del successo, mentre inizia bene il cammino delle finali, espugnato Rignano (2-1)

I termine di una stagione esaltante, che li ha visti in testa per tutto l'arco del campionato, i ragazzi allenati da Topini si aggiudicano il primato nel girone G del campionato regionale Juniores.

Trenta partite disputate, con venti successi, otto pareggi e due sole sconfitte ad opera degli aretini del S.Domenico (2-0) e dei senesi del Rosia (1-0). Tra le mura amiche gli arancioni hanno sempre realizzato almeno una rete, vincendo dodici incontri e pareggiandone tre, tutti con il punteggio di 1-1.

Cinquantasei le reti realizzate e ventisette subite (in casa ventotto contro sette). Numerose (tredici) le vittorie di misura; il risultato più ricorrente è stato 1-0 (sette volte, cinque delle quali in casa) mentre in trasferta per ben quattro volte i ragazzi si sono imposti per 3-2.

Sei sono i punti di vantaggio finale nei confronti della seconda classificata Monteroni, come sei punti è stato il massimo vantaggio durante il girone di andata, chiuso con tre lunghezze di margine sul Rosia. Ben più consistente l'allungo fatto ad inizio del girone di ritorno, con il record di dodici punti di margine ottenuto alla diciannovesima giornata.

Tre le squadre che hanno cercato di fermare la marcia del Cortona-Camucia: il Rosia, autore di un ottimo girone di andata, è però crollato all'inizio del ritorno, collezionando appena cinque pareggi e tre sconfitte nelle prime otto giornate, lasciando il testimone nelle mani di un'altra compagine senese, il Monteroni che si è poi aggiudicato la posizione d'onore. Ultimi ad arrendersi i "cugini" della Castiglionese. I ragazzi di Busatti, che dopo diciannove giornate arrancavano al quinto posto con diciassette (!) punti di ritardo dai "nostri", si sono trovati alla penultima giornata dapprima a sei punti e, fino a ventesimo dalla fine del confronto diretto, addirittura a soli tre punti, per poi terminare il campionato a nove lunghezze, con un terzo posto che lascia spazio ai rlmpianti per una partenza non certamente brillante.

Bisogna ricordare che i momenti meno felici di tutte queste squadre sono coincisi con le assenze dei migliori, prestati alle rispettive prime squadre, ed approfittiamo di questo inciso per ricordare che molti ragazzi della Juniores cortonese hanno contribuito alla salvezza della squadra nel campionato di promozione, e sarebbe comunque ingiusto parlare di un crollo finale degli Juniores, visto che nelle ultime diciannove gare il solo Rosia (con una rete al 90') è riuscito a batterli.

Trentasette sono i giocatori impiegati da Topini (per il mister un successo che arriva dopo duesecondi posti con Chiusi e Cortona Camucia), con Fragai unico sempre presente nelle trenta gare di campionato.

Dopo tutti questi numeri non resta che fare un grosso "in bocca al lupo" agli arancioni, impegnati nelle difficili gare finali che dovranno laureare il campione regionale tra sette ottime squadre.

Ottimo comunque l'inizio dell'avventura, con una vittoria in trasferta ai danni della Rignanese, sconfitta per 2-1 con reti di Pellegrini e Fabbro.

#### CLASSIFICA FINALE JUNIORES GIR.G:

Cortona Camucia 68, Monteroni 62, Castiglionese 59, Rosia, Sansovino e Tuscar 49, N.S.Chiusi 48, S.Domenico 41, Pescaiola 40, Monteriggioni 39, S:Rocco 35, Virtus Asciano 32, Tegoleto 29, Foiano 22, Sinalunghese 21 e S. Quirico 13 (le ultime sei retrocedono ai provinciali. Fabrizio Mancini

## ce. do. m. l

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI - TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE

Progettazione, Installazione, Assistenza

52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21 Tel. 0575/630623 - Fax 0575/630458

#### FUTURE OFFICE s.a.s.

Via XXV Aprile, 12/A-B - CAMUCIA DI CORTONA Tel. 0575/630334

#### Taverna II Ghibellino

Via Ghibellina, 9 - Cortona (Ar) Tel. 0575/630254 - 62076

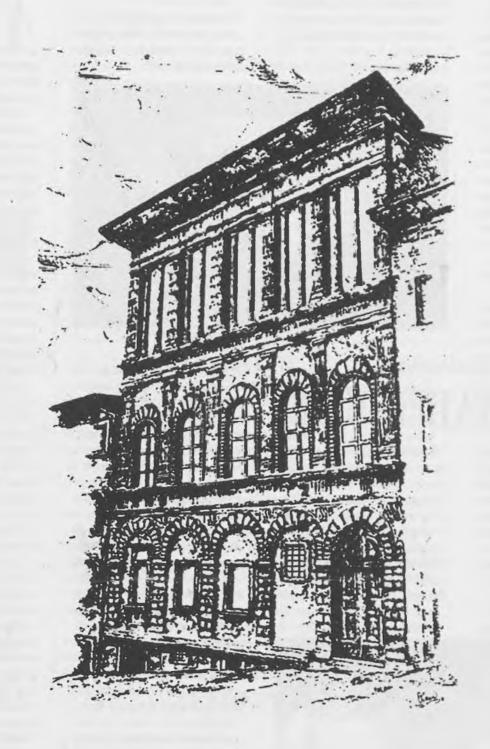


Ristorante serale - Su prenotazione aperto anche a pranzo



# banca popolare di cortona

fondata nel 1881





DAL 1881 IN VALDICHIANA

Direzione Generale Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638955 - Telefax 0575 604038

Internet: www.popcortona.it - E-mail: bpc@popcortona.it

Ufficio Titoli e Borsa Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 630570

Ufficio Crediti Camucia - Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631175

Agenzia di Cortona 🕹
Cortona - Via Guelfa, 4 - Tel. 0575 638956

Agenzia di Camucia "Piazza Sergardi" 🔸 Via Gramsci, 13-15 - Tel. 0575 630323 - 324

Agenzia di Camucia "Le Torri" 😜 Via Gramsci, 62/c - Tel. 0575 631128

Sportello Automatico "I Girasoli" - Camucia 😜 Piazza S. Pertini, 2 - Tel. 0575 630659



Agenzia di Terontola 😜
Via XX Settembre, 4 - Tel. 0575 677766-678178

Agenzia di Castiglion Fiorentino 🖘 Viale Mazzini, 120/m - Tel. 0575 680111-171

Agenzia di Foiano della Chiana 🖘 Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0575 642259

Agenzia di Pozzo della Chiana 😜 Via Ponte al Ramo, 2 - Tel 0575 66509